



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 20 DICEMBRE 2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 20 DICEMBRE 2023

Ore 21.08

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente

Consiglieri, Consigliere, Buonasera. Buonasera signor Sindaco, membri della Giunta e buonasera al pubblico che ci segue in aula e a quello che ci segue da casa. Iniziamo ringraziando la Scuola Primaria Marconi dell'Istituto Comprensivo Anna Frank che ci ha inviato gli auguri di buon Natale e buone feste a tutti noi con dei pensierini che trovate al banco, fatti con le mani con materiale riciclato, quindi hanno anche diversi significati al di là di quello che hanno avuto un pensiero per noi, quindi il Consiglio Comunale, io personalmente, ringrazio la scuola e le insegnanti che hanno permesso questi auguri che sono sempre lieti, ovviamente. Iniziamo con una comunicazione da parte del Consigliere Forloni. Una cosa che riguarda il covid e ci teneva a dirci questa questa cosa. Prego Consigliere Forloni. E ti devo dare io la parola.

Consigliere Forloni

Grazie Presidente, mi permetto di fare questo brevissimo, spero di non far perdere tempo a nessuno, brevissimo intervento circa l'andamento di questa malattia che purtroppo sta nuovamente diventando particolarmente importante, il motivo per cui io mi sono messo la mascherina, non per non per snobismo ma perché effettivamente bisogna stare particolarmente attenti contrariamente a quanto invece non ci viene minimamente segnalato dalla televisione di Stato, probabilmente prima c'era un' esagerazione in un senso adesso invece c'è un' assoluta esagerazione nell'altro senso, dove ci sono 900 persone che muoiono tutti i mesi per questa malattia. Grazie.

(Interventi fuori microfono dei Consiglieri Scarlino e Recalcati)

Presidente

Proseguiamo con il prossimo intervento invece del Consigliere Caselli su Piazza Fontana, prego Consigliere.

Consigliere Caselli

Allora. Buonasera a tutti. Il mio intervento sarà breve e sono dei nomi, sono i nomi dei morti della strage di Piazza Fontana, semplicemente, siccome all'inizio dei consigli comunali si può fare le commemorazioni, mi sembra che la strage di Piazza Fontana che, diciamo per quelli della mia generazione e prima, è una tappa importante nella nostra vita, una crescita della attenzione verso la politica. Secondo me è utile, potrei dire mai come ora, ma non vorrei offendere nessuno, ricordare un certo tipo di atmosfera e un certo tipo di periodo nel quale il pericolo ci riguardava tutti ed è bene ricordarlo tutti, perché in quella banca sono morte persone di varie estrazioni sociali sicuramente di varie idee politiche, purtroppo uccise da una strategia sciagurata che ha portato il nostro paese sull'orlo di un baratro, e mi piace ricordare Carlo Garavaglia, Gerolamo Papetti, di Rho, tra l'altro, agricoltore della cascina Ghisolfa, Mario Pasi, Giulio China, Eugenio Corsini, Carlo Gaiani, Luigi Perego, Oreste Sangalli, Pietro Dendena, Carlo Silva, Paolo Gerli, Luigi Meloni, Giovanni Arnoldi, Attilio Valè, Calogero Galatioto, Angelo Scaglia e Vittorio Mocchi. La diciottesima vittima si chiama Giuseppe Pinelli, della quale si è parlato tanto, forse troppo, io voglio soltanto dire una cosa, al di là del clima a volte velenoso, ci tengo a dire una frase, che spero non offenda nessuno, che spero possa riguardare tutti noi. E questa frase a fronte di fatti come questo la mia frase è: Viva la Costituzione italiana antifascista.

Presidente

Grazie Consigliere Caselli.

Allora inviterei chi non ha ancora confermato la presenza col badge di farlo, ovvero Rizzo, Recalcati. Ok niente. Gli altri non li vedo quindi arriveranno. Confermo che i Consiglieri Bernasconi, Paggiaro e Giussani mi hanno detto che sono impossibilitati a venire e che la Consigliera Varasi e Bale arriveranno un po' più tardi. Quindi iniziamo il Consiglio Comunale con:

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 66271 DEL 12/10/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA PER L'INTITOLAZIONE DI UNO SPAZIO PUBBLICO A NORMA COSSETTO.

Presidente

Interviene il Consigliere Scarlino, un attimo che le do la parola, prego Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Do lettura della mozione: mozione per l'intitolazione di uno spazio pubblico a Norma Cossetto. Richiamato che il 5 ottobre è stato l'ottantesimo anniversario del martirio di Norma Cossetto, figura diventata simbolo della strage delle foibe, la cui storia, però, è solo una goccia negli abissi del dramma nazionale italiano del confine orientale. Medaglia d'oro al merito civile e alla memoria conferita nel 2005. Dagli archivi della Presidenza della Repubblica si può apprendere la storia di Norma, giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, venne lungamente violentata e seviziata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Norma era nata nel 1920 a Visinada, in Istria, terra alla quale rimase sempre profondamente legata al punto che quando si iscrisse in università a Padova e dovette, quasi al termine degli studi, iniziare a scrivere la tesi di laurea, scelse come tema proprio l'Istria, con un elaborato che, riprendendo i tipici paesaggi ricchi di bauxite della regione, s'intitolava appunto Istria Rossa. La giovane alternava la ricerca universitaria a supplenze scolastiche e nel settembre del 1943 si trovava a casa con la madre e la sorella al momento dell'armistizio delle truppe italiane. Nel vuoto di potere creatosi il 25 settembre, un gruppo di partigiani comunisti jugoslavi occupò la cittadina di Visinada e saccheggiò l'abitazione dei Cossetto per vendicare la militanza fascista del padre, che però in quel momento era assente, era di stanza a Trieste per motivi bellici. Norma, con l'inganno, fu convocata al comando partigiano per ottenere informazioni sul padre. Lì venne però trattenuta e imprigionata insieme ad altri concittadini, conoscenti, amici e parenti del paese. Poiché si avvicinavano i Tedeschi, dopo pochi giorni i partigiani decisero di lasciare il paese di notte portando con loro gli ostaggi fino alla scuola di Antignana, adibita a carcere. Per giorni e notti Norma fu separata dagli altri prigionieri, legata ad un tavolo, torturata e violentata ripetutamente fino allo svenimento, legata ad tavolo torturata e violentata ripetutamente fino allo svenimento. La notte tra il 4 e il 5 ottobre tutti i prigionieri legati con fili di ferro furono trasportati a forza a piedi fino alla foiba di Villa Surani, dove ancora vivi, furono gettati all'interno della cavità carsica. Le tre donne, tra cui Norma, presenti nel gruppo, subirono nuovamente violenze sessuali sul posto prima di essere gettate a loro volta nella foiba. Di Norma sparì ogni traccia e la sorella Licia, grazie al cui coraggio si è potuto ricostruire e conservare la memoria, venne arrestata a sua volta da un altro gruppo di partigiani che poi la rilasciarono non avendo saputo fornire notizie del padre, che sempre nei primi giorni di ottobre, in marcia con alcuni reparti italo-tedeschi, veniva ucciso in un'imboscata. Licia, continuò ad indagare sulla sorella e venne a sapere degli episodi di violenza ai danni di Norma, poiché glieli raccontò una donna che abitava vicino alla scuola e che attratta dai lamenti continui si avvicinò e vide la ragazza legata in uno stato in uno stato che la scioccò per il resto dei suoi giorni. Ad inizio

dicembre sulla base di racconti ricostruiti da Licia Cossetto, i pompieri di Pola estrassero dai 136 metri della foiba di Villa Surani 22 corpi, tra cui quello di Norma, il cui cadavere, a differenza di tutti gli altri rinvenuti, era privo di vestiti, con un bastone di legno conficcato nei genitali. L'episodio dell'assassinio di Norma Cossetto è da inquadrare nella prima fase di infoibamenti ai danni degli Italiani in Istria, fra settembre e ottobre del 1943, azioni operate per lo più da brigate di cani sciolti a fini vendicativi, ma che servirono da esempio due anni dopo per il progetto più su larga scala e a guida politica, di pulizia etnica ad opera dei titini. Norma Cossetto fu sepolta nel piccolo cimitero di Santa Domenica di Visinada, dove riposa tutt'ora. Quando fu uccisa aveva 23 anni. Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale numero 48 del 19 luglio 2023 riguardante i criteri per l'intitolazione di vie, piazze e spazi pubblici è stato stabilito che le proposte di intitolazione presentate dai Consiglieri comunali devono avere la forma della mozione e sono sottoposte in prima fase alla deliberazione consiliare; sempre con la precedente delibera venivano stabiliti alcuni criteri da seguire per le proposte di intitolazione, come il richiamare personalità ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale, tali da rappresentare valori ampiamente condivisi e indicativi della sensibilità e dell'interesse della comunità cittadina. I nuovi nomi da assegnare devono essere solo preferibilmente legati alla città e al territorio; nelle nuove intitolazioni si dovrà assicurare la parità di genere e al momento, come già discusso più volte, le intitolazioni femminili sono in netta minoranza. Norma Cossetto non fu cittadina rhodense, ma è certamente una figura simbolo dell'oppressione e delle violenze contro le donne, vittima dell'odio e della violenza politico-etnica, oltre che innocente esempio di coraggio, appartenenza, libertà e amor patrio, tutti valori in cui la Città di Rho e le sue istituzioni si riconoscono senza riserve, dunque si richiede attraverso questa mozione l'Amministrazione comunale a dedicare una via, un parco, un luogo significativo della città a Norma Cossetto. Due considerazioni finali, mi rimangono ancora due minuti, e sarò ancora più breve. Sulla questione della appartenenza territoriale, è vero lo abbiamo anche menzionato nel testo della mozione: Norma Cossetto non era cittadina rhodense, però la sua storia come quella dei tanti cittadini italiani che sono stati uccisi nell'attività di infoibamento, hanno generato un esodo che ormai oggi noi conosciamo, ma che prima per tanti anni è stato sconosciuto e questo esodo ha portato le tante comunità locali italiane tra le quali anche quella rhodense ad avere delle persone che sono dirette discendenti di queste persone, io stesso ne sono la prova, perché mio nonno è Fiumano, quindi i temi di questo tipo i problemi del senza che questo evento se non fosse accaduto, probabilmente io non sarei nemmeno nato o sarei nemmeno nato in questa in questa parte in questa città che è la città a cui sono legato e a cui devo tutto, è stato anche diciamo così portato dal sentimento, la mozione che fu approvata per l'intitolazione di un parco dedicato alle foibe

che presentai qualche anno fa e che l'Amministrazione comunale poi dopo appunto acconsentì attraverso una votazione di maggioranza in Consiglio comunale, quindi sicuramente un passo in avanti è stato fatto, anzi un grande passo in avanti e per questo ne siamo assolutamente, diciamo così, riconoscenti; però è altrettanto vero che in questo momento storico noi abbiamo bisogno di andare anche a collegare rispetto a degli eventi tragici delle persone: fermarsi per una strada, per una via e leggere il nome di una persona e collegare un evento storico che, ripeto, in questo caso per tanti anni è stato sottaciuto, diventa determinante perché è più semplice l'assimilazione di un ricordo a una persona affinché eventi di questo genere non possono più verificarsi. Concludo infine dicendo in questi ultimi 20 secondi, rispetto ad alcune cose che ho letto che sono state protocollate da alcune associazioni locali che hanno definito gloriose le attività dei partigiani titini. Ecco io nei ricordi che mi faceva mio nonno, di glorioso non vedevo niente. Vedevo solo una grande devastazione e questi racconti che mio nonno mi faceva sono anche racchiusi in parte in uno scritto che sono ben lieto di far leggere insieme a chiunque voglia ricredersi sul titolo che è stato dato a questa azione, ovvero decoroso, questo è un testo di scritti di persone fiurane che hanno raccontato, quando ancora questi drammi erano sottaciuti, che cosa accade veramente; libri di storia che per tanti anni non raccontarono quegli eventi e che invece oggi grazie a una consapevolezza diffusa stanno cominciando ad emergere. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Scarlino, il Consigliere Rizzo ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Rizzo

Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi sarò breve per non tediare. La mozione presentata da Fratelli d'Italia perché sia dedicato un luogo pubblico ad una giovane istriana, Norma Cossetto, mi vede favorevole per diversi motivi. Era una ragazza semplice come tante, una ragazza pronta ad affrontare la vita, una ragazza che progettava il suo futuro, una studentessa universitaria che faceva lezioni in una scuola pubblica. Per sua sfortuna visse in un periodo storico tragico, nel 1943 il suo paese fu occupato dai partigiani slavi il cui compito era quello di rastrellare e ripulire il territorio dagli Italiani e così fu poi: quei barbari e spietati assassini non ebbero alcun sentimento di compassione, di pietà, nei confronti di una popolazione inerme indifesa; donne, uomini, bambini, anziani erano per loro solo spazzatura e così un branco di lupi scesi dai monti fecero strage della popolazione facendola sparire nelle Foibe, moltissimi fatti precipitare ancora vivi. Di Foibe ne abbiamo parlato in Consiglio comunale e dei crimini commessi da partigiani jugoslavi. Quella fu una delle tante pagine tragiche e

vergognose della nostra storia, di quei sventurati non se ne seppe più nulla per molti anni, Norma Cossetto non era un personaggio noto, era solo una ragazza piena di vita, libera e felice di abitare nella sua cittadina; a lei è stata conferita una Medaglia d'oro al Merito civile e alla memoria perché è stata una martire che simboleggia, che rappresenta le tante altre donne vittime di violenze, di stupri, vittime innocenti sacrificate sull'altare di una politica becera che portava poi al genocidio di un popolo. Per questo merita di essere ricordata anche da noi Rhodensi, signor Sindaco, colleghi, mi sia anche consentito di aggiungere, anche se in ritardo, oltre alla Cossetto, una persona che per me è stata molto importante, la dottoressa Maria Luisa Melchiori, preside della scuola di via Tevere dove ho frequentato per non so quanti anni, una scuola fortemente voluta da lei, contribuendo a sue spese alla costruzione di una scuola in un quartiere periferico della nostra città, partigiana doc, ha dedicato la sua vita all'insegnamento, alla sua amata scuola di via Tevere a quelli che considerava i suoi ragazzi, quelli del Quartiere Tre. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Rizzo, vediamo se c'è qualcun altro iscritto a parlare. Il Consigliere Bellofiore ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Ma credo si sia già parlato tanto, forse anche troppo, di questa mozione al di fuori dell'aula consiliare e successivamente alla sua protocollazione, medesima mozione che è stata, tra l'altro, presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia nei Consigli Comunali po' di tutta Italia, ho fatto qualche ricerca, da Porto Sant'Elpidio, Busto Arsizio, Carpi, Firenze con esito e votazioni diverse a tratti anche pittoresche; viene da chiedersi cosa abbia spinto, appunto, cosa abbia a che fare, scusate, questa mozione con la storia del nostro comune, del nostro territorio. Certo si potrebbe affermare che la storia di Norma Cossetto possa in qualche modo riguardare un po' tutti noi, visto che proprio a Norma Cossetto nel 2005 è stata conferita la Medaglia d'oro al Merito civile, come è stato ricordato anche nella mozione. Ma la vicenda e il motivo che ha spinto il gruppo come Fratelli d'Italia oggi nel 2023 a presentare una mozione di questo tipo e in tutta Italia, credo vada forse letta e contestualizzata anche con le vicende che hanno caratterizzato quel periodo storico e con la lettura che una certa parte politica vuole dare di tali avvenimenti. E' evidente che l'onorificenza a Norma Cossetto è stata conferita come segno di riconoscimento e commemorazione delle violenze subite da questa giovane donna e lo dico come premessa importante, anche per sgomberare dubbi su alcuni passaggi di questo mio intervento e perché non si possa in seguito replicare contestando di aver voluto

minimizzare o nascondere le violenze perpetrate. Gli atti di violenza vanno condannati a prescindere dalle parti politiche che rappresentiamo, in quanto la pace, la dignità e la tutela dei diritti umani credo rappresentino valori condivisi in quest'aula, ma c'è una differenza sostanziale tra il condannare la violenza subito da Norma Cossetto e l'accettare che anche questo episodio di violenza possa essere utilizzato strumentalmente per fini propagandistici. C'è una differenza sostanziale, ma una correlazione inevitabile, tra parlare di Norma Cossetto e cercare di interrogarsi sul contesto geografico e sul perimetro storico che hanno accompagnato quelle vicende, che non possono ridursi a meri slogan propagandistici di una certa parte politica. Viene da chiedersi quindi se nel profondo di questa mozione non si celi un intento in qualche modo ideologico, propagandistico teso a rappresentare la vicenda di Norma Cossetto e delle Foibe come una bandiera da sventolare quasi come una verità assoluta, rispetto alla quale chi osasse affrontare qualche ragionamento o approfondimento critico, rischierebbe di essere tacciato di negazionismo e utilizzo volutamente questa parola perché l'accusa di negazionismo, che è emotivamente efficace, richiama un'espressione facilmente associata alla Shoah. Nel 2019 l'allora ministro Salvini dichiarava che i bimbi morti nelle Foibe e bimbi di Auschwitz sono uguali, che non esistono martiri di serie A e vittime di serie B; secondo tale ricostruzione le Foibe e le sue vittime quindi rappresenterebbero la nostra Shoah e chi ne minimizza la portata rappresenta un soggetto da additare come negazionista. Ecco, questo atteggiamento credo rappresenti una spia allarmante, perché rischia di proporre una visione stereotipata della vicenda delle Foibe, andando a costruire una sorta di verità ufficiale a cui non è possibile discostarsi, ma un approccio di questo tipo impedisce o comunque ostacola qualsiasi ragionamento critico necessario, non solo a far emergere una chiara verità storica, ma anche a contestualizzare il fenomeno delle Foibe. Le Foibe, la repressione alla fine della guerra, l'esodo dalle regioni di confine sono fenomeni storici che devono essere letti e compresi nel quadro di guerra, di distruzione che ha accompagnato l'Europa nel corso della prima metà del '900; prima dell'avvento delle ideologie nazionaliste quei territori sono sempre stati caratterizzati da un contesto multilingue, multiculturale e multietnico; solo dal 1918 con il passaggio di quei territori alla nazione italiana si è avviato un processo di italianizzazione forzato da parte dello Stato italiano fascista, anche contornato da fenomeni violenti, in quel periodo, infatti il regime fascista introdusse l'obbligo della lingua italiana nei luoghi pubblici e persino nelle chiese, italianizzando nomi, cognomi, toponomastica e ordinando la chiusura di scuole, associazioni e luoghi di ritrovo croati e sloveni. Con l'aggressione poi alla Jugoslavia nel 1941 le autorità locali fasciste hanno trasformato la guerra inizialmente guerra nazionale in una guerra ideologica contro il nemico del Comunismo, considerando la popolazione civile dei territori in cui operava la resistenza partigiana corresponsabile e quindi da punire con fucilazioni di

rappresaglia, distruzione di interi villaggi e cattura di ostaggi. L'occupazione italiana si caratterizzò anche per la creazione di campi di concentramento dove vennero internati circa 100.000 Jugoslavi. Con queste premesse è evidente come il passaggio con l'armistizio del settembre '43 abbia reso ancora più critica la situazione di quei territori, dove il movimento partigiano ordinò la cattura dei rappresentanti del decaduto regime fascista che prima era causa della loro oppressione. Le operazioni dei partigiani locali furono rivolte inevitabilmente contro tutte le persone che avevano ricoperto un ruolo nella società gerarchica fascista, per la maggior parte ovviamente italiani, altrimenti non avrebbero potuto ricoprire ruoli pubblici nell'Istria fascista. Ogni rappresentante delle precedenti istituzioni venne visto come responsabile del precedente regime oppressivo e pertanto colpito da violenza. In questo contesto è evidente che la logica della violenza è rivolta non tanto contro la nazionalità italiana di per sé, ma l'italianità in quanto fascista, in un contesto di rappresaglia principalmente politico e non di carattere etnico. Si capisce allora ancora di più come il paragone con la Shoah e il considerare le Foibe la Shoah italiana non abbia alcun senso. Accostamento che continua anche con la vicenda proprio di Norma Cossetto, definita volte come la Anna Frank italiana: Norma Cossetto non viene uccisa perché italiana come invece accade per Anna Frank che fu uccisa solo perché ebrea, ma perché nota fascista, figlia di un ufficiale della milizia e attiva nei gruppi universitari fascisti. Questo, e chiudo il cerchio del mio ragionamento tornando alla premessa iniziale, non può certo essere motivo di giustificazione dell'atto di violenza, da condannare insieme a tutte le violenze contro le donne, come abbiamo avuto modo di ricordare all'inizio dello scorso consiglio comunale, ma impone obbligatoriamente la necessità di confrontarsi con il contesto storico geografico in cui si è perpetrata tale violenza. Utilizzare oggi la vicenda di Norma Cossetto per fini strumentali e propagandistici di una parte politica credo rappresenti in qualche modo una forma di violenza essa stessa, che condanniamo allo stesso modo e che non possiamo condividere. Mozione strumentale questa, presa a pretesto anche per attaccare la sezione ANPI locale e il suo presidente con due comunicati stampa e una specie di flash mob. In merito a questo episodio, come già ho avuto modo di dichiarare prima della seduta di oggi, come Partito Democratico condanniamo l'attacco di Fratelli d'Italia, e non solo di suoi esponenti locali, rivolto nei confronti del presidente di ANPI Rho, Mario Anzani, di cui tutti noi conosciamo la profondità di ragionamento e la capacità di analisi critica. Il gruppo del Partito Democratico sostiene e continuerà a sostenere ANPI e il suo presidente, la sua azione culturale sul territorio, perché i valori della Resistenza antifascista possano essere costantemente testimoniati, non solo come ricordo storico, ma anche come antidoto contro i fascismi di oggi. Anche in questa polemica pre consigliare la figura di Norma Cossetto, pur rimasta in secondo piano, è stata pretesto per azioni di strumentalizzazione così come

oggetto di strumentalizzazione continua ad essere oggi la vicenda delle Foibe e delle violenze correlate. Le Foibe alimentano infatti un immaginario di brutalità contro cui non ci si può non scandalizzare. Ma le fucilazioni al muro dei prigionieri politici e l'esposizione di cadaveri appesi in segno di rappresaglia, come accade in quel periodo in altre parti d'Italia, non sono certo da considerare atti meno barbari; nella stessa Italia sono stati diversi in quegli anni gli avvenimenti tragici legati alla guerra e alla sua conclusione; perché le decine di migliaia profughi dalla Grecia, Francia, Tunisia, non hanno ricevuto la medesima attenzione politica, così come ai deportati in Germania, alle vittime dei bombardamenti alleati e agli internati militari; anche essi rappresentano vittime del fallimento del Fascismo, della sconfitta dell'Italia in guerra. Perché allora usare politicamente il fenomeno delle Foibe, se non per alimentare una ricostruzione stereotipata di un popolo slavo comunista da dipingere come barbaro e violento, sulla scia della propaganda fascista di allora? E' proprio questo racconto stereotipato che minaccia di trasformare il Giorno del Ricordo in una commemorazione di carattere e sempre più di parte. Per evitare che questo accada, credo occorra insistere sulla complessità della vicenda del cosiddetto confine orientale, come anche ricordato nella stessa legge istitutiva della giornata, attribuendo a ciascuna parte le proprie rispettive responsabilità, il Giorno del Ricordo deve diventare non il contraltare che la destra di oggi vorrebbe poter celebrare rispetto al XXV Aprile che rappresenta, invece, una vera giornata di tutti in quanto simbolo di liberazione che ha portato la nascita della nostra Costituzione. Il Giorno del Ricordo deve rappresentare piuttosto un momento per ricordare certamente le violenze avvenute in quei luoghi da entrambe le parti, ma anche i drammi prodotti dal nazionalismo, dal fascismo e dalla violenza ideologica. Di tutto questo non c'è traccia né nella mozione né nel modo in cui questa mozione è stata presentata e preparata per la discussione di oggi e pertanto come Partito Democratico, non condividendo il contenuto della mozione, il testo di sottofondo che si legge nelle premesse né tantomeno le azioni e le dichiarazioni che hanno accompagnato la protocollazione di questa mozione, non possiamo fare altro che manifestare la nostra totale distanza e dissenso esprimendo un parere nettamente contrario nell'ambito della discussione di questa sera. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Prego Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Io ho trovato nelle parole del mio Capogruppo gran parte delle considerazioni che avevo in mente di fare, veramente apprezzabile l'intervento che ha fatto. Questa sera noi abbiamo molte delibere da

valutare e da approvare, per cui cercherò di affrettarmi nel motivare il mio sempre più forte dissenso circa l'analisi storica che viene fatta. Probabilmente la destra ha così tanti scheletri nell'armadio che deve trovare qualche qualche elemento, per altro inventato, perché poi dopo la storia non è assolutamente così come descritta, per in qualche modo sminuire tutte le colpe, tutti i drammi che ha determinato nella Europa col Nazismo e col Fascismo. Non possiamo noi non tenere conto del contesto storico in cui si è verificata questa questa drammatica situazione nei confronti di una povera giovane donna di 22 anni che è stata uccisa, ma bisogna tener conto dei venti e passa anni di fascistizzazione, all'interno dell' Istria, dove il popolo sloveno non aveva più diritto né alla propria lingua né al lavoro e sapete come chiamavano i vari gerarchi, tra cui il padre Giuseppe Cossetto, li chiamavano i brucia casa perché non si accontentavano di dare l'olio di ricino, come hanno fatto nei confronti dei miei parenti qui a Rho, bruciavano le case lì, li cacciavano via e gli toglievano tutte le tutte le proprietà e se ne impossessavano e poi un inesattezza storica dell'intervento del caro amico, non mi ricordo piùScarlino, un'inesattezza storica drammatica....

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Forloni

... No, no, guarda che io mi sono molto documentato, comunque. Allora per quanto riguarda il discorso del padre, il padre è scappato a Trieste per organizzare con un gruppo di fascisti il ritorno al suo paese per ammazzare tutte le persone con cui aveva avuto a che fare e fai conto che c'è documentato poi anche questo nella... è documentato nei confronti della povera ragazza è stata poi anche chiamata, ma non per essere torturata, è stata chiamata ed è stata rilasciata dai partigiani che erano italiani, non erano sloveni, perché questo a proposito di quello che ha detto il Consigliere Rizzo, gli Sloveni Mussolini li definiva razza inferiore e barbara. Questa è una cosa ben precisa documentata e quindi sembra alla fine della fiera, sembra alla fine della fiera, che questa povera donna sia stata vittima di un femminicidio per le ritorsioni nei confronti del padre che per più di 20 anni aveva fatto il bello e il cattivo tempo nei confronti del loro paese dove abitavano. Detto questo, detto questo non ci sono mai crimini di serie A e crimini di serie B il dispiacere nei confronti del comportamento che è stato tenuto nei confronti di questa ragazza è enorme, ma la storia va valutata con precisione non si possono creare dei martiri nei confronti di ragazze che invece avevano in mente tutta un'altra cosa, avevano in mente di vivere di fare la loro professione, sicuramente lei non ha mai rinnegato il suo vissuto da fascista e su questo guarda non c'è nessun problema, ma non puoi pensare, e non si può sentire che sono stati i partigiani sloveni che hanno ammazzato questa ragazza, perché invece in quel paese lì c'erano degli italianissimi che erano

assolutamente dei cani sciolti contro il padre che aveva commesso, nonostante sia stato a sua volta insignito di medaglia, aveva il commesso un sacco di impropri. Comunque concludo, concludo, ragazzi, se non superiamo questa manifestazione, questa questo modo di affrontare la storia di quel periodo drammatico, che inevitabilmente è stato determinato dal fascismo e dal nazismo, non è stato determinato da altri, cioè i partigiani si difendevano, è un po' come quello che fanno gli Ucraini adesso che si difendono, capito? Se non se non...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Forloni

... scusa dopo intervieni, scusa, se non superiamo se non superiamo questa visione manichea della storia, noi non arriveremo mai ad avere uno stato veramente democratico perché ci sarà sempre questa diffidenza nei confronti di certi atteggiamenti e nei confronti delle nostre risposte; però tenete conto ragazzi che, come dice Goya, la guerra è sempre la guerra, il vincitore crede di aver vinto, ma in realtà ha perso un sacco di uomini e il vinto a sua volta. Quindi cerchiamo di smetterla di fare queste mozioni propagandistiche che non portano da nessuna parte e anzi creano ulteriori divisioni e dei fossati che diventano sempre più ampi, il mio intervento che è stato fatto all'inizio ha creato vostro dissenso e impropri, ma in realtà la situazione è che siamo di fronte a una a una condizione dove alcune cose vengono dette altre cose non vengono più dette. Quindi se vogliamo avere uno stato democratico e una costituzione antifascista, che è la Costituzione che ha fondato questo stato e ci ha permesso di arrivare a dove siamo adesso, nonostante questi ultimi mesi, dobbiamo cercare di superare assolutamente questo condizionamento e questo rapporto assolutamente sbagliato. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Forloni. Ha chiesto la parola il Consigliere Dario Re. Prego, Consigliere.

Consigliere Dario Re

Grazie, sì. Devo dire che ho vissuto la presentazione di questa mozione, per usare un potente eufemismo, con profondo fastidio. Nel senso che io che sono distinto e distante tanto dagli entusiasti sostenitori delle eroiche imprese italiane sul confine orientale quanto da quelli della gloriosa resistenza titina, di tutto avvertivo il bisogno tranne che dell'ennesima disfida di Barletta su fascismo e antifascismo. Leggendo questa mozione, però, mi sono dovuto ricredere, perché la mozione appunto mette al centro, a mio avviso, dell'attenzione, non tanto le vicende drammatiche e ingloriose

delle Foibe che restano, per così dire, sullo sfondo e di cui noi abbiamo già parlato, c'è già anche uno spazio dedicato al ricordo di questo nella nostra città, ma l'attenzione si spegne si si rivolge sulla straziante fine di una ragazza, bella e solare, come appare nella foto correlata al testo, una ragazza barbaramente prima stuprata e poi uccisa a 23 anni poco prima di laurearsi, la cui storia è stata tenuta viva dalla sorella, altrimenti si sarebbe dispersa come quella di molte altre donne che hanno subito lo stesso trattamento e di cui ogni tanto veniamo a conoscenza, l'ultimo l'ho letto qualche giorno fa è stato persino Gino Paoli che ha ricordato come la sua maestra sia stata uccisa dai partigiani. Una ragazza appunto, Norma Cossetto, che non aveva nulla da rimproverarsi, altrimenti convocata dai partigiani se la sarebbe data a gambe e invece, non avendo evidentemente nulla sulla coscienza, è andata inconsapevole tra le braccia del suo aguzzino, come spesso accade. Anche oggi. Il comunicato dell'ANPI ha, secondo me, il demerito di riportarci sul campo nobile della storia, la vicenda, dice, andrebbe indagata con serietà nell'ambito del contesto storico in cui si è consumata, non tralasciando le violenze commesse da una parte e dall'altra. Ma è chiaro che questa è una strada che non ci porta da nessuna parte. Anzi, questa non è una strada. Questo è un bunker dove, ne abbiamo avuto la prova, ciascuno di noi si trincerava e sputa sentenze contro la parte avversa, intanto perché, si sa, la violenza è prerogativa di ogni guerra, poi perché anche su quanto avvenuto in Istria e sulle Foibe, continueremo ad avere più o meno lecite idee diverse: per alcuni fu un progetto su larga scala di pulizia etnica operata dai titini, per altri un misfatto generato dall'odio nei confronti dei fascisti italiani e una ritorsione rispetto alle atrocità da questi compiute, e tutto finisce lì e tutto si ferma lì. Non si fa mai un passo avanti. Dite pure quello che volete, noi la mozione la bocchiamo, le norme Cossetto di turno possono aspettare. Poi il Consigliere Bellofiore è fantastico perché alcune volte vota contro le mozioni per quello che c'è scritto altre volte per quello che non c'è scritto, a volte critica i Consiglieri dell'opposizione per quello che dicono a volte li critica per quello che dice Salvini e siamo qui e non ci muoviamo, non ci muoviamo siamo sempre lì. Lo schema è chiaro quanto semplice: la storia la scrivono i vincitori, quindi noi che siamo dalla parte giusta abbiamo ragione, le regole le scrive la maggioranza, per cui noi decidiamo su quali stupri ci si può impegnare di più e su quali di meno; questa non è la strada da percorrere. Anche perché qui nessuno di noi fa lo storico di professione, l'approccio non può essere solo ed esclusivamente storico che va lasciato agli storici, i quali storici, tra l'altro, se chiamati in causa troverebbero, data la complessità delle vicende umane, valide motivazioni per togliere metà della toponomastica delle nostre vie. Faccio un solo esempio un po' datato così non offendo nessuno: a Rho abbiamo via Nino Bixio, generale garibaldino, liberatore della Sicilia dalla tirannide borbonica, protagonista dell'Unità d'Italia, solennemente ricordata ogni 4 novembre, nonché massacratore di qualche centinaia di contadini

siciliani nelle campagne di Bronte che avevano l'ardire di ricordargli che lui aveva promesso le terre, lui e Garibaldi gli avevano permesso le terre e non gliele hanno date. Ecco io credo che questa mozione abbia il merito di farci stare davanti alla vicenda umana di una ragazza e di chiamarci in causa a noi come politici e come amministratori per alcune questioni molto precise e attuali; questa ragazza è Medaglia d'oro al valor civile, può essere un modello civico per i nostri giovani? se sì, parliamone, se no, quale colpa possiamo imputare a questa ragazza? quella di essere stata la figlia di ...e allora? se l'è cercata? Certo se si fosse vestita meglio, magari se la sarebbe sfangata, se si fosse tolta la camicetta nera e avesse indossato tempestivamente una di un altro colore sarebbe magari diventata un alto funzionario di stato, una famosa giornalista, un direttore fondatore di testate, magari avrebbe vinto anche un Nobel, ma ahimé non ne ha avuto il tempo o forse non era sufficientemente allenata a quello che ancora oggi è lo sport nazionale più praticato, cioè il salto sul carro del vincitore. Sicuramente ha creduto in idee sbagliate, avrà preso anche cantonate storiche e ideologiche, ma insomma, chi è senza peccato scagli la prima pietra. Noi abbiamo avuto giovanotti di belle speranze che ancora nel 1956, De Gasperi De Gasperi era già morto, aveva già detto tutto quello che aveva da dire, aveva già fatto tutto quello che aveva da fare e era morto da 2 anni, e c'erano giovanotti che giustificavano ancora nel 1956 l'invasione sovietica in Ungheria e che poi sono diventati ottimi Presidenti della Repubblica. Concludo dicendo che, secondo me, non è necessario uscire oggi con una soluzione, per proporre soluzioni che anch'io non ho, credo però che nelle modalità che decidiamo sia giunto ormai il momento di trattare questi argomenti, qui cito ancora il comunicato dell'ANPI, fuori da pregiudizi o schemi precostituiti, togliendosi cioè le lenti deformanti dell'ideologia o quelli all'apparenza meno nocivi, solo all'apparenza, però del conformismo culturale e del politicamente corretto. Non credo si verrà meno ai principi ispiratori della costituzione se si avrà il coraggio di guardare in faccia l'avversario politico, non più come un simbolo da abbattere in nome di una verità storica che crediamo di possedere e se avremo l'umanità di affermare che una persona, se ha creduto in buona fede con onestà e disinteresse in un ideale anche diverso dal mio, è comunque degno quantomeno del mio rispetto e della mia considerazione. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Re. Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Gli avvenimenti di guerra vedono al centro la violenza in ogni sua forma, violenza che come

fine ultimo ha quello di spezzare, distruggere la dignità delle persone della persona umana, fino alla morte stessa dell'individuo, maschio o femmina che sia. Oggi, dopo aver dedicato larga parte del Consiglio Comunale del 29 novembre scorso al tema della violenza di genere, affrontiamo nuovamente tristemente il tema il tema della violenza, violenza inaudita su una giovane donna, Norma Cossetto, colpevole di essere figlia di un fascista. Questa volta la questione è sì di genere ma non solo; questa vicenda racconta questioni di vendetta, questioni di guerra civile, questioni storiche. E allora, cari Consiglieri, che dire? Oggi però siamo chiamati a votare una mozione in cui ci viene chiesto di approvare l'intitolazione di un luogo o una piazza o una via della città in ricordo di questa ragazza. Torno a ribadire quanto poco anzi detto: la guerra ha come fine ultimo quello di spezzare, distruggere la dignità della persona umana fino alla morte stessa dell'individuo, maschio o femmina che sia. Noi non siamo a favore della mozione proposta, riteniamo che nel tempo più di decenni e con amministrazioni di segno politico anche diverso, la nostra città abbia dimostrato con criterio e con equilibrio, ripeto criterio equilibrio, la capacità di commemorare tutte le parti coinvolte nella tragica storia che quel periodo del secolo scorso evoca, ricorda e richiama: la targa in memoria delle vittime delle Foibe, vie cittadine come Fosse ardeatine e Marzabotto raccontano l'attenzione al tema. In ultimo vorrei richiamare la coerenza di quanto insieme condiviso, proprio qui in Consiglio comunale, come criterio primo per l'intitolazione di vie piazze e luoghi specifici e cioè il fatto di essere cittadini rhodensi. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Rioli. Ha chiesto la parola la Consigliera Clelia La Palomenta. Prego, Consigliera.

Consigliere Clelia La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questa mozione, vorrei riportare l'attenzione sull'oggetto della richiesta fatta dai consiglieri di Fratelli d'Italia, Recalcati e Scarlino: mozione per l'intitolazione di uno spazio pubblico a Norma Cossetto. In tale mozione si fa riferimento alla delibera di Consiglio comunale numero 48 del 19 luglio 2023 riguardante i criteri per l'intitolazione di vie, piazze e spazi pubblici, tra i quali è stato proposto quello di ricordare personalità ed eventi di rilevanza nazionale e internazionale tali da rappresentare i valori ampiamente condivisi e indicative indicativi della sensibilità, dell' interesse della comunità cittadina. Tralasciando quanto è stato detto fino adesso, molti interventi sono stati veramente interessanti, profondi, vorrei tralasciare la parte politica che ci divide richiamando l'attenzione di tutti noi su questo criterio. Noi di Lista civica Rho e Frazioni avevamo pensato che, anziché dedicare una via, una piazza o uno

spazio come da voi richiesto a Norma Cossetto, donna, giovane donna barbaramente violentata e infoibata durante l'eccidio del 10 febbraio che, comunque, noi ricordiamo già a Rho con il cippo commemorativo in cui ricordiamo ogni anno tutti i martiri delle Foibe e l'esodo giuliano-dalmata, saremmo stati sicuramente più propensi, qualora se ne fosse presentata la condizione, di dedicare uno spazio pubblico della nostra città in occasione del 25 novembre proprio per ricordare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro tutte le donne, perché in quel modo avremmo potuto rappresentare tutte le donne vittime di violenza, non solo Norma e le donne che sono state vittime dell'odio politico etnico di cui questa sera stiamo parlando, ma avremmo potuto accorpate, magari lo possiamo fare in in altri momenti successivi della nostra storia in questa consiliatura e in quelle che ci saranno ancora, potremmo andare a raggruppare tutte le donne che purtroppo sono vittime di maltrattamenti, di femminicidi che ormai sono diventati quotidiani nella nostra realtà. Quindi solo in questo modo noi pensiamo che potremmo essere più uniti e non divisi da queste posizioni politiche che sicuramente non ci aiutano a riconoscere, a evidenziare i valori democratici che dovrebbero accomunarci, valori su cui è fondata la nostra Costituzione che sono stati molto ben ricordati anche dal Consigliere Dario Re. Quindi dobbiamo veramente cercare di andare oltre e trovare la soluzione che non ci faccia essere sempre così divisivi. Volevo poi aggiungere in merito all'intervento del Consigliere Rizzo che ha nominato la preside Melchiori. Ecco questa è una cosa che magari le farà piacere che è sfuggita, ma a me non è sfuggita e continuerò a sollecitare. Per quanto riguarda la scuola di via Tevere è stata già fatta la richiesta per l'intitolazione di quella scuola alla preside Melchiori. Quindi almeno questo ce lo portiamo a casa con una bellissima targa dedicata a una donna di cui anch'io ho avuto modo di sentire parlare solo bene. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, prego Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Intervengo brevemente anche per dichiarazione di voto anticipando che comunque il gruppo consiliare della Lega oggi purtroppo rappresentato soltanto da me, voterà a favore della mozione presentata dai colleghi di Fratelli d'Italia. Giusto qualche appunto che ci tenevo a portare nel dibattito. Io sono convinto che le divisioni politiche ci possono arricchire e non dividere soltanto perché parliamo proprio di periodi della storia nel quale non venivano tollerate divisioni politiche, quindi io le trovo come un arricchimento importante per il nostro dibattito e anche il confronto di questa sera penso sia stato

interessante e utile. Per quanto riguarda la narrazione e la contestualizzazione è chiaro che votando una mozione del genere e intitolando uno spazio pubblico a Norma Cossetto, poi sarebbe stato demandato all'Amministrazione comunale, che ha una maggioranza ben precisa, poi diciamo, l'obiettivo, il mandato di trovare la cornice nel quale inserire quella che era l'intitolazione proposta dai Consiglieri; si è parlato di rinnegare l'italianità per una ragazza di 23 anni, forse come diceva anche il Consigliere Re, le andava dato forse il tempo per ragionare e riflettere su questo tema. Anche perché purtroppo cioè, dato di fatto, molti personaggi della storia italiana hanno fatto questo passaggio, hanno trovato anche diciamo successo nel periodo post bellico e, per come la interpretiamo noi, Norma Cossetto poteva essere un simbolo per il quale anche durante i conflitti ci possono essere dei limiti oltre i quali non bisogna andare. Ne stiamo parlando, vediamo adesso quando i civili vengono colpiti ci stringiamo tutti attorno e condividiamo l'importanza di non colpire soprattutto i più indifesi della società e Norma Cossetto poteva essere un simbolo, poteva essere interpretato anche in questo modo. Spero che ci sia la volontà anche di andare e confrontarci proprio sulla vicenda umana e sulla persona e non solamente trincerarsi dietro delle divisioni politiche che giustamente possono arricchire, ma possono anche annebbiare quello che è il dibattito. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Colombo. Ha chiesto la parola il Consigliere Conti. Prego Consigliere.

Consigliere Conti

Grazie Presidente. Io ammetto che quando è stata presentata questa mozione non sapevo chi fosse Norma Cossetto e ho cercato un po' di informarmi on-line. E ammetto di aver trovato difficoltà a livello di fonti storiche, non solo nel cercare di capire il più possibile la sua storia, poi c'è un comitato che si chiama Comitato 10 febbraio, che magari conoscerete, che, da cui io riprendo una parola. Loro nella biografia di Norma Cossetto, sono loro che lo esplicitano, dicono che è stata uccisa in quanto fascista. Ecco io non vorrei un monumento, un parco a Rho con il nome di una persona fascista. E questo non lo dico io, lo ripeto. C'è un altro tema, mentre cercavo di capire la storia di Norma Cossetto, che non è stato citato nella mozione, ma che spero che sia, no spero, però non avendo certezza delle fonti, ma è un giornalista e viene anche citato da Wikipedia, ma appunto un giornalista l'ha citato appunto nel proprio libro: la storia non finisce il 4-5 ottobre 1943, perché il giorno dopo 16 partigiani, su mandato di Licia Cossetto, che disse ai soldati tedeschi di catturarli, vengono uccisi, vengono uccisi perché hanno rapito e ucciso Norma Cossetto e di questo tema non viene citato nella mozione, viene citato da un giornalista. Se non è

vero ai microfoni dite che non è vero e cercherò di informarmi. Terzo tema, sono gli ultimi due temi, il terzo tema che è una questione magari di dettaglio, ma sulle tempistiche di questa mozione; perchè Norma Cossetto nella mozione si cita che è l'ottantesimo anniversario della commemorazione della morte di Norma Cossetto, il 4-5 ottobre 1943. La mozione viene protocollata il 12 ottobre 2023; io immagino che se ci fosse un tema da affrontare, da commemorare, presento la mozione prima, qualche mese prima per arrivare il 4-5 ottobre magari ad avere, se la maggioranza e il Consiglio approva la mozione, ad avere un parco, un luogo; invece no, si protocolla dopo, non si discute perchè la stiamo discutendo il 20 dicembre, ma si protocolla il 12 ottobre questa mozione. Come mai? Forse perché magari un Ministro fa delle dichiarazioni il 4 ottobre parlando di Norma Cossetto, il Ministro Sangiuliano, sono dichiarazioni pubbliche sul 4 ottobre, quindi magari si potrà anche rispondere sul perchè si è protocollata il 12 ottobre e non qualche mese in anticipo. Ultimo tema: perché mi fa un po' strano, non volevo citarlo ma citiamolo, nella mozione si dice che Norma Cossetto è una figura simbolo della violenza contro le donne. Oggi in Regione Lombardia è stato varato un bilancio che taglia del 50% i fondi contro la violenza contro le donne. Quindi magari al rappresentante di Fratelli d'Italia in Regione Lombardia che metta più risorse sul tema e non che venga a Rho a fare propaganda sul tema. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Conti. Il Consigliere Caselli ha chiesto la parola. Consigliere.

Consigliere Caselli

Sì, allora il senso della mozione è sicuramente pieno di nobiltà. Perché in fondo Norma Cossetto è stata insignita di una Medaglia al Valor Civile da Carlo Azeglio Ciampi, del quale tutto si può dire meno che fosse una persona di destra, a grandi linee, credo, spero che almeno su questa fonte siamo più o meno tutti d'accordo. Io dico che l'approccio dei vincitori a questo tema è tutt'altro che di tipo, diciamo, nichilistico nei confronti degli sconfitti. Tra l'altro butto lì una osservazione sul ricchissimo di spunti discorso di Dario Re: non è vero che la discussione politica è fatta di gente che tira l'acqua al suo mulino e basta per il semplice motivo che se fosse così il mulino verso cui noi tiriamo, e ovviamente non mi sembra il Comunismo perché grossi comunisti qua non ne vedo, la mia domanda è: a che mulino tirano l'acqua i signori che siedono dall'altra parte, perché in fondo un certo mondo un certo mondo, e spero che almeno su questo, perché le fonti sono fonti non sono opinioni, un certo mondo ha sicuramente fatto della figura di Norma Cossetto, sicuramente una figura anomala, anomala del modo di vivere fascista, perché era una donna, comunque, che aspirava

all'indipendenza, che voleva laurearsi, che aveva l' esatto contrario del modello femminile proposto dal fascismo, che prevedeva sostanzialmente la donna come fattrice e angelo del focolare e spero che anche su questo, voglio dire esiste tutta una letteratura su questi temi, no? Quindi il mio ragionamento è: noi siamo qua a parlare oggi di questo argomento proprio perché le cose sono andate in un certo modo. Io l'ho già detto quando abbiamo dedicato il Cippo commemorativo alle Vittime delle Foibe, perché siamo qua a giocare il gioco democratico? Perché esiste una democrazia, e anche qua, ripeto, la bella favoletta anche lì la bella la bella favoletta che fossero Fascismo e Comunismo che si combattevano, che adesso sentiamo raccontare da chi dice che però col Fascismo non ha niente a che vedere, ma diventa ostinato difensore delle figure e di molti spunti culturali che si ispirano a quel mondo, non mi pare che offendo qualcuno, perché le affermazioni di cui siamo testimoni in gran numero ormai, perché appunto perché esiste il gioco democratico, il voto delle persone ha portato a un gran numero di persone che si ispirano come valori al mondo della destra a poter parlare in pubblico, a poter ricoprire anche delle cariche, sinceramente, io ribadisco, il Fascismo inteso come Mussolinismo sinceramente dubito che possa tornare, anche se francamente, ribadisco, ricordo che gli attentati di cui facevo riferimento prima, non sono dell'epoca della guerra, ma sono dell'epoca dell'Italia dell'altro ieri, quindi invito anche i due giovani colleghi che siedono di là a domandarsi, non sicuramente a microfono, ma a casa che ma che Italia vogliono; vogliono un'Italia che si riconosceva nei sistemi di valori su cui si fondavano le politiche di sterminio fasciste o vogliono un'Italia che si fonda sui valori di chi ha osteggiato quel modello che ha ispirato, purtroppo, purtroppo lo dico, decine di migliaia di vittime non fasciste e decine di migliaia di vittime fasciste, perché la cultura che ha portato alle guerre non è sicuramente una cultura lontana dal sistema valoriale di cui ho parlato prima. Quindi ribadisco, al di là della figura di Norma Cossetto, che è già stata secondo me, ripeto, abbondantemente valorizzata e sicuramente umanamente, umanamente giustamente valorizzata, io nella mia povera illusione di vecchietto che spera sempre nel meglio, vorrei una volta vedere che si pensa anche alle donne, che so, della Resistenza, che, garantisco, non hanno subito trattamenti molto più gentili di Norma Cossetto, operati da persone, non babau dei paesi dell'est, ma tranquilli funzionari di prefetture, questurini e cose del genere.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Perfetto, ma infatti io guarda, è una domanda che sto facendo, il mio è un intervento costruttivo, Scarlino. Non fare il riccio subito perché guarda, ti garantisco, capisco che la tua vita è a una svolta, però non fare il riccio e prendi il bene dalle persone che ti possono

dare. Allora io ti dico un'altra Norma, Norma Borbolini, e tu dirai chi è Norma Borbolini? Norma Borbolini è una coetanea di Norma Cossetto, prima staffetta poi partigiana e poi comandante di Brigata in Italia. Arrestata, torturata, scappata, ha sparato, ammazzato, ne ha fatte di cotte e crude; ha il torto che è stata talmente brava che l'ha svangata ed è sopravvissuta e ed è stata anche testimone fino alla sua morte della attività partigiana in Italia e ha raccontato anche cose non divertentissime fatte dei partigiani, ma ha raccontato cose non divertentissime subite dai partigiani. Quindi, ribadisco, il voler elevare sempre da parte vostra personaggi che comunque sono identificabili, ma non da me, esattamente dal Comitato 10 febbraio che ha voluto e prodotto la famosa, il film su Norma Cossetto il libro su Norma Cossetto, Foiba Rossa, che sono stati, tra parentesi, finanziati dalla Rai in un periodo dove sicuramente non c'era il governo il governo attuale che, infatti, finanzierà tutta una serie di cose che vedremo in televisione, giusto?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Te lo ripeto, Claudio, il punto è su quali valori vuoi che sia fondato il tuo paese, perché io, te lo ripeto, che a voi piaccia l'idea di coltivare ancora le nostalgie di un certo mondo, non a voi, a gente del vostro partito, ci può anche stare. Ribadisco a Dario Re che se siamo qua noi e voi e molti esponenti del vostro partito palesemente legati a un certo modo di pensare che occupano anche posti di responsabilità, la differenza è palese perché io, per come mi conosco, sarei in galera con altri tipi di governo, su questo è sicuro. Quindi ripeto il gioco democratico, il gioco democratico è fatto di riconoscere i valori dell'altro ti garantisco, poi tu dirai no, non è vero, io te la voto. Certo che me la voti perché hai presentato una mozione che spero, spero, che spero passi, ma sinceramente ribadisco chiedo davvero, il mio voto sarà contrario, e sfido chiunque a dire che il mio voto sarà contrario, perché a me non me ne frega niente di Norma Cossetto. Perché poi uno deve replicare, perché voglio dire non avete il monopolio di un certo tipo di sentimento nei confronti delle persone, quindi una ragazza ammazzata è una ragazza ammazzata, mi piacerebbe mi piacerebbe che quello che sento dire nei miei confronti, ogni tanto venisse espresso in altro modo e non in modo monotematico citando e promuovendo tematiche che sono palesemente identitarie e non penso di offendere nessuno dicendolo, perché questa è una mozione identitaria e lo dimostra il fatto che è stata presentata a tappeto in tutta Italia. Infatti, oggi mi sento un po' ringiovanito perché dopo anni di mozioni dei 5 Stelle fotocopia presentate in tutti i vari comuni che mi hanno portato a fare la gag un po' così così al povero Consigliere comunale 5 stelle, con Venchiarutti. Io non ho nessun tipo di ripeto ostilità nei vostri confronti per questa

mozione. Sinceramente, te lo dico proprio dal cuore, mi sentirei sminuito a presentare una mozione nel mio comune solo perché me lo hanno detto e l'hanno presentata in tutti gli altri comuni e non mi dite che non è vero perché è palese, sono ci sono le mozioni che dettano la linea politica locale in tutto il paese ed è un modo di gestire la politica che dice attenzione mi fa dire attenzione perché il modello è non particolarmente segno di concezione democratica del vivere. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Caselli. Ha richiesto la parola il Consigliere Scarlino per?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente

Ok. Un attimo che cedo la parola, Prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. No, giusto per fare alcune diciamo precisazioni a carattere personale visto che sono stato chiamato in causa oltre al tema della mozione. Guardate, la questione del tempismo che io onestamente non ho ancora compreso, non capito, magari poi dopo fuori me la spiegate, non c'entra niente. Io l'ho spiegato all'inizio, ci sono dei racconti personali di storia di vita personale che a un certo punto ti portano, se ricopri un'attività istituzionale, a portare quei racconti nella tua attività. A maggior ragione quando per tantissimi anni, e questo io lo posso sapere fino a certo punto, ma voi, che avete più anni di me potrete ben ricordare che per tantissimi anni, circa 30, temi di questo tipo sono stati sottaciuti e voi avete anche studiato sui libri storia che di queste cose non ne parlava nessuno. Quindi succede che noi a un punto arriviamo a un periodo dove, ho detto prima, c'è una consapevolezza, c'è un racconto veritiero della storia e soprattutto nel mio caso personale, c'è un racconto di storia vissuta da parte di mio nonno, su quello che accadde su quelle terre, andando anche a precisazione su dei racconti dei libri che ho per esempio quello che ho portato qui questa sera e per cui rinnovo l'invito a sederci, magari di fronte a un aperitivo di fronte a un caffè o un tè fuori da questa Aula, a leggerlo insieme e vi renderete conto di quello che è accaduto, che non è stato raccontato nei libri di storia che avete che avete avuto voi nella nell'epoca della beata gioventù e che invece libri come quelli, testimonianze dirette di chi ha vissuto sulla propria pelle quelle vicende, sono cose che oggi più che mai devono venir fuori e guardate e qua lancio un appello, Consigliere Caselli, sono stati sono state epoche durissime, noi fortunatamente da un certo punto di vista le possiamo solo leggere, io quello che quello che dico e

quello che ho sempre detto in coerenza con la mia storia è quella di ragionare su degli esempi che devono essere anche delle persone, quindi laddove Lei, e lo dico qua apertamente, mi mi presentasse un caso come quello che ha menzionato prima o altre ancora, magari ci sediamo insieme lo facciamo insieme, io sono il primo a dare appoggio nel momento in cui, si deve impersonificare un valore di una persona, quindi mi metto in prima persona a dirLe io non è che gliela voto, la scrivo anche a quattro mani con Lei ed è questo il tema. Noi oggi abbiamo bisogno di semplificare i processi e portare delle persone che parlino e che raccontino questi eventi.

Presidente

Grazie Consigliere Scarlino, sto avendo un altro giro di interventi per fatto ...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Dario)

Presidente

anche Lei, ma mi pare che Le abbia ...ragione tuttiperò c'era un provocatore.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Dario)

Presidente

Ok, va bene, prego, Consigliere Re.

Consigliere Dario Re

Amichevolmente Caselli. Ci mancherebbe altro, anzi no, no, no,

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Dario Re

.. no no era soltanto per dire non no no dicevo soltanto che io sono profondamente convinto che se noi siamo qui a discutere nel gioco democratico è perché in Italia non hanno vinto i partigiani titini. A meno che non si voglia portare la Jugoslavia come radioso esempio di democrazia. Quindi ...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Dario Re

...no, no, così è un dato di fatto siamo qui a parlare del gioco democratico perché dopo il 25 aprile del 1945 c'è stato anche il 18 aprile del 1948 che ha sconfitto anche l'altra metà della luna. Per

questo, dicevo, che appunto la via d'uscita da questo tipo di diatriba non può essere storica ma politica, perché io, spero di non essere tacciato di essere un pericoloso comunista, se dico io da un punto di vista storico posso avere tutte le riserve su Palmiro Togliatti, tacito testimone di tutte le malefatte staliniste, però devo dire non posso non riconoscere in Palmiro Togliatti uno dei padri della patria. Questo è un dato di fatto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Dario Re

... quindi, il punto di vista non può essere storico perché sulla storia ci continuiamo a sparare, la via d'uscita è politica. Riflettiamoci, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Re. Il Consigliere Caselli ha chiesto anche lui la parola. Vi chiedo però di andare a stringere perché ne abbiamo già parlato anche abbastanza. Prego.

Consigliere Caselli

Dopo aver avuto a malincuore la parola da Mancarella Allora ... Infatti il senso del mio intervento, a me spiace, è proprio quello che le personalizzazioni e l'uso delle persone non devono essere il centro dell'attività politica, Scarlino. Io ho detto altre cose, io ho parlato di valori, io ho parlato di altre cose, perché di Norma Cossetto non si può che parlare bene, visto quello che le è successo, francamente. Tranquillizzo Dario Re, dicendo che il mio parametro non è né Togliatti né i partigiani titini, ma Olaf Palme, il socialismo della Svezia che, guarda caso, è stato ucciso proprio perché stava realizzando un modello di sviluppo sostenibile di un certo tipo e non certo in un paese considerabile poco evoluto democraticamente e invito, già che ho ricevuto consigli di lettura da Scarlino, a leggere l'autobiografia di Olaf Palme, magari hai visto mai che si apra uno spiraglio verso un mondo migliore e dove gli uomini hanno tutti le stesse possibilità, non sono tutti uguali ma tutti hanno la stessa possibilità.

Presidente

Grazie, Consigliere Caselli, non ho altri iscritti a parlare... Recalcati Consigliere prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Io quando ho scritto il testo di questa mozione non mai avrei pensato di sentire in Aula delle parole così dure

dette nei confronti di un atto che è un atto pulito, un atto semplice, che sensibilizza, appunto, come già fatto anche in altri interventi questa sera, sulle vittime della violenza politica attraverso la figura di una Medaglia d'oro al Valor Civile e come già anche sottolineato tante volte Medaglia d'oro al Valor Civile, un titolo conferito non da Claudio Scarlino o da Andrea Recalcati, ma dal Presidente della Repubblica della Costituzione antifascista, proprio perché la storia di questa ragazza non è una mistificazione, come qualcuno ha cercato di far credere, ma il fatto di ascoltare certi interventi, il fatto di spostare totalmente l'attenzione su altri fronti, perché di Norma Cossetto non ne stiamo più parlando da 20 minuti abbondanti, o di assumere giustificazioni di voto contrario, le lettere che sono state inviate e noi in risposta abbiamo protocollato la mozione. Noi abbiamo protocollato la mozione e poi dopo altri hanno inviato le lettere che si commentano da sole, che per il quale mi sento neanche più di riportare in Aula il contenuto, davvero molto pesante per un contesto democratico proprio nel quale si sta parlando, ma quello che è emerso è che la battaglia contro questo giustificazionismo, contro questo revisionismo che proprio anche questa sera si è sentito questa sera in queste settimane scorse si è sentito arieggiare, è più che mai viva e allora io qui vado a rispondere visto che mi è stato chiesto in che Italia voglio vivere, io voglio vivere in un'Italia dove appunto si combatte contro queste cose, dove contro questa vergogna di mezzo secolo di menzogne, di mezzo secolo di silenzio. Questo è il nostro posto e noi ci siamo. La destra si è ammodernata, non è non è rimasta ferma alle congetture del 1945. Forse qualcun altro invece sta facendo dei passi indietro da questo punto di vista e questo è un dato di fatto che non dice il sottoscritto, ma che dicono gli Italiani, quindi noi come parte che fa politica siamo chiamati in causa attraverso un ruolo di sensibilizzazione politica attiva attraverso la cultura, quindi possiamo ... allora la mozione di questa sera può anche essere bocciata, ma lo scopo di questa mozione era quello di sensibilizzare a livello culturale chi è stata questa questa ragazza e io mi sento, a prescindere dal voto di questa sera, che l'obiettivo di questa mozione è stato raggiunto e io sono io ho fiducia anche nell'Amministrazione che anche attraverso la sensibilizzazione fatta in questo periodo il tema della questione delle Foibe e dell'esodo istriano-dalmata viene rafforzato anche a Rho, perché il ruolo della politica tante volte è quello di fare anche da ariete nei confronti di certi muri, quindi va bene, bocciate la mozione, ma il risultato culturale è un risultato che va al di là del voto di questa sera. Poi noi combattiamo ogni giorno per cercare di mantenere viva la fiamma di certi tipi di memoria e i negazionisti di oggi di ieri, per decenni hanno cercato di sotterrare gli orrori e la verità, umanamente io non riesco a trovare la motivazione logica per tutto questo, ma so che il tempo però si riprende tutto e riporta dignità a chi ha subito in silenzio, la cancella, invece, a chi in passato, macchiandosi di certi crimini, indipendentemente dal colore dello stemma sulla divisa, di

dignità non ne ha mai avuta. Ma le storie sono tante, visto che qualcuno ha pensato che parlare Norma Cossetto sia stato l'equivalente di parlare di una pericolosa fascista, le storie di cui poter parlare sono tante. Non solo quella Norma Cossetto, possiamo citare i bambini neonati morti di freddo nei campi profughi, con le loro famiglie divisi solo da coperte appese, famiglie schedate come gruppi di criminali, dopo aver preso le botte ad Ancona, i sassi e il latte versato a Bologna, gli sputi a Venezia. Tutti fatti che portarono a suicidi, a gente che è impazzita o a essere dei morti viventi. Oppure possiamo parlare di Magazzino 18 di Trieste dove tutto si è fermato tra le sedie, le valigie, le foto, i quaderni scuola o parliamo di 500 metri cubi di cadaveri infoibati nella Foiba di Basovizza, altro che apologia della storia o certe interpretazioni dei fatti e il loro utilizzo. Parliamo delle tre sorelle Radeccchi, di 21, 19, 17 anni, Caterina, Fosca e Albina, una aspettava un anche bambino, violentate e infoibate nella Foiba di Terli, parliamo di Odda Carboni che si buttò da sola nella Foiba di Vines gridando viva l'Italia, prima di finire di farsi buttare dai suoi carnefici. Parliamo di Licia Abbadi, 12 anni di Rovigno infoibata con suo padre e sua madre, Parliamo di Ernesta e Zulema Adam, moglie e figlia di Angelo Adam, un Ebreo di Fiume, la città del nonno di Claudio, socialista, ma italiano, era tornato da Dachau, era sopravvissuto alla Shoah, tatuaggio 590001, finito in foiba o chissà dove grazie ai gloriosi liberatori jugoslavi. Parliamo pure di Enrichetta Oddo di 19 anni di età, gettata in foiba insieme anche al suo cagnolino, parliamo di Giuseppe Libro che si arrampica a Fiume in Piazza Dante per mettere il tricolore, lo tirano giù e gli sparano alla tempia, oppure di Lidia Cernecca che con un coraggio da leoni andò ad inseguire Ivan Motika, il boia di Pisino, quello che aveva portato a morte centinaia di persone e fatto rapire Don Angelo Tarticchio, parliamo anche di lui e dei 37 preti ammazzati, ritrovato in una cava di bauxite nudo con i genitali in bocca, una corona di spine sulla testa o vogliamo parlare anche, visto che si è parlato di sacerdoti, del beato Francesco Bonifacio, di Buie d'Istria, che ha scritto: chi non ha il coraggio di morire per la sua fede, non è degno di professarla o infine, vogliamo parlare di Stefano Petri che sull'isola di Cherso, maestro di lettere, che si ribellò con la sua compagnia ai Tedeschi e combattè contro i Tedeschi, poi difese l'isola di Cherso dai comunisti di Tito e ad aprile '45, quando ormai la città era perduta, tutto bruciava ed era un fiume di sangue, si consegnò prigioniero in cambio dei suoi uomini, ma furono tutti fucilati senza pietà. E tutte queste sarebbero libere interpretazioni della storia? o sarebbero scheletri nell'armadio? Allora bene, vi lascio con questa riflessione e l'augurio che davvero ci sia condivisione su temi di questa importanza. Ma ma noi siamo qui, siamo disponibilissimi, Consigliere Caselli, , proponete e siamo disponibilissimi ...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Recalcati

Sì, per il momento chi si è sempre dimostrato contrario siete stati voi e quindi la mia sfida è quella per la libertà che ci contraddistingue, perché noi siamo una destra libera, una destra moderna. Ascoltiamo, proponiamo, proviamo insieme. Ma la voglia di partecipazione da parte di qualcun altro, come si è visto anche stasera, è davvero davvero molto poca per non dire non dire peggio.

Presidente

Grazie, Consigliere Recalcati. Procederei con la votazione della mozione. No, c'è il Sindaco. Signor Sindaco, prego, a Lei la parola.

Sindaco

Grazie, Presidente Ero indeciso se intervenire o meno, avendo le mie posizioni personali su questa mozione le medesime espresse dalla mia maggioranza, ma è ascoltando un po' gli interventi, volevo ripartire da alcune parole che proprio il Presidente Mattarella il 13 luglio 2020, in un incontro a Trieste col Presidente della Repubblica slovena, ha dichiarato: la storia non si cancella ed esperienze dolorose, sofferte dalle popolazioni di queste terre, non si dimenticano; proprio per questa ragione il tempo presente e l'avvenire chiamano al senso di responsabilità, a compiere una scelta tra fare di quelle sofferenze patite da una parte e dall'altra l'unico oggetto dei nostri pensieri, coltivando risentimento e rancore oppure, al contrario, farne un patrimonio comune nel ricordo e nel rispetto, sviluppando collaborazione, amicizia, condivisione del futuro al di qua e al di là della frontiera il cui significato di separazione è ormai superato per effetto della comune scelta di integrazione dell'Unione Europea. Sloveni e Italiani sono decisamente per la seconda strada, rivolta al futuro, in nome dei valori oggi comuni: libertà, democrazia, pace. Oggi qui a Trieste con la presenza dell' amico Presidente sloveno segniamo una tappa importante nel dialogo tra le culture che contrassegnano queste aree di confine e che rendono queste aree di confine preziose per la vita dell'Europa. A parte il riferimento dell'Unione Europea, noi vivremo tra poco una campagna elettorale, l'Unione Europea è nata per conservare il valore della pace, dopo tutti questi conflitti che abbiamo dato, quindi si rimette al centro nelle parole di Mattarella l'Europa proprio come quel luogo di custodia della pace che fa sì che queste cose non accadano. Io ho trovato, ed è il motivo anche per cui voterò contro questa mozione, a parte il tema umano, ma su cui per alcune persone, alcune figure, si va oltre alla propria persona, nel senso che poi rappresentano anche dei pezzi di storia italiana, dei significati ben più ampi del singolo individuo e ho trovato questa mozione come un ritagliare un pezzo di vicende ingarbugliate in una con una ricostruzione che fa come una parentesi del tutto, crea una sorta di parentesi dell'intera storia e io

credo, al contrario del Consigliere Re, che invece un'onesta riflessione su tutto quello che è accaduto dal punto di vista proprio storico, credo che sia il vero punto di partenza perché a differenza di quello che è successo con la Shoah, dove c'è una chiarissima distinzione netta tra il bene e il male, c'è il bianco e il nero, e nessuno può giustificare, nessuno può infilarsi in questo dibattito, se si infila si schiera chiaramente da una determinata parte, su queste vicende istriano-dalmate invece ci sono tantissimi elementi, un ingarbugliamento che non può essere ricondotto solo ed esclusivamente a ritagli di questa storia, ma va visto nel complesso con quindi una gradazione tra il bianco e il nero che rende il tutto molto complesso. Trovo brutto, e lo dico chiaramente, nell'ultimo intervento del Consigliere Recalcati, contrapporre morti a morti, come se una vicenda di una brutta morte, brutte morti come quelle che sono raccontate possano essere storicamente contrapposte ad altre. Su questa vicenda quindi questo è il mio personale parere, oltre a condividere tanto di quello che è stato detto, non sto a ripetere. Volevo aggiungere che come Amministrazione ci siamo fatti promotori, per la prima volta quest'anno, in occasione proprio del 10 febbraio, dopo il 10 febbraio per ragioni banalmente di calendario, di poter ospitare qui uno storico, quindi ripartiamo in realtà dalla storia, uno storico per condurre una serata di ricostruzione storica delle vicende, è una prima iniziativa non ne erano mai state realizzate in città, ma io su questo sposo in pieno le parole di Mario Anzani contenute nella sua lettera sia nel punto di ripartenza e anche nel criterio che cita proprio nelle ultime due righe mi trova d'accordo in generale, non solo su questa vicenda, dove i luoghi pubblici della nostra città se devono essere intitolati o a una ragione specifica, veniva già citato il tema della violenza sulle donne, oppure se proprio sulle singole persone a persone che hanno intrecciato la storia della nostra città. Questo come criterio generale, a meno che poi ci sono ovviamente personalità di rilievo nazionale ma molto forte pensiamo a Via Matteotti, pensiamo a Via Garibaldi, Via Madonna beh... nazionale non proprio, anche se il rilievo nazionale da questo punto di vista Via De Amicis che non sono locali, a parte la battuta scusate, per cui sposo appieno proprio quella posizione. Grazie.

Presidente

Grazie Signor Sindaco. Procederei con la votazione. Aspettate che sul display compaia l'indicatore ...Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Bernasconi, Giussani, Paggiaro
CONSIGLIERI VOTANTI	22	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	7	
CONSIGLIERI CONTRARI	15	Bale, Bellofiore, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Rioli, Tranchina, Varasi, Sindaco

Presidente

La mozione è respinta.
Proseguiamo, finita l'ora delle interrogazioni e mozioni con l'ordine del Giorno del Consiglio Comunale iniziando dal punto 7.

o o o o o

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 OTTOBRE 2023.

Presidente

Qui possiamo già procedere con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Giussani, Paggiaro
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Caronni, Colombo, Forloni, Recalcati, Rizzo, Scarlino
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente

Il verbale è approvato.
Proseguiamo con gli altri due punti all'ordine del giorno che il nostro Assessore

(intervento fuori microfono del Consigliere Caronni)

Presidente

Ok, Caronni a favore per il verbale.

o o o o o

PUNTO N. 8

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024.

PUNTO N. 9

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE: MODIFICA REGOLAMENTO E DETERMINAZIONE ALIQUOTA ED ESENZIONI PER L'ANNO 2024.

Presidente

Dicevo che l'Assessore Violante ci spiegherà i due punti insieme sebbene ci spiegherà i due punti insieme, sebbene uno che è la presentazione del bilancio è solo una presentazione senza interventi da parte dei Consiglieri, l'altro invece sulla addizionale comunale, sarà quello in cui potete ovviamente giustamente intervenire. Adesso dateci solo qualche minuto per predisporre il videoproiettore, così da dare la possibilità all'Assessore di procedere con la presentazione del bilancio. Ok, do la parola all'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Grazie Presidente. A me tocca parlare adesso, abbiamo parlato fino adesso per due ore e passa di valori democratici e adesso a me tocca parlare di altri valori e sono valori di natura economica, sicuramente meno profondi, ma non meno importanti di quelli che abbiamo affrontato fino fino adesso. Però prima di passare alla presentazione - dà fastidio ... Prima di passare, scusate, ma voi non lo vedete va il mio schermo continua a rollare in questa maniera qui, mi crea qualche qualche problema alla vista. Prima di parlare del bilancio, volevo rifare con voi - perché credo sia estremamente utile, visto che ultimamente diverse sono state le comunicazioni intorno al nuovo iter approvativo del bilancio, fare un po' il punto della situazione rispetto ai passaggi che ci vedranno sostanzialmente coinvolti nelle prossime settimane. E' impossibile parlare in questo modo, non c'è modo di trovare una soluzione? non riesco a leggere. Va bene, proverò a leggere dalla carta. Userò la carta. Allora intanto che il Sindaco anche tecnico come sappiamo essere estremamente esperto, risolverà il problema, proverò a utilizzare la carta che avevo preparato. Quindi nella seduta odierna

verrà illustrato il Bilancio di Previsione 2024-2026, così come previsto dal Decreto legislativo 267 all'articolo 174 che riporta: predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati, e nel Regolamento comunale all'articolo 13 recentemente approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale numero 19 del 29 marzo 2023. Si tratta di fatto di una mera presentazione del bilancio di previsione senza discussione. Grazie Andrea fantastico. Non avevo dubbi che il Sindaco tecnico avrebbe risolto il problema. Dicevo si tratta di fatto di una presentazione di previsioni senza discussione, come anticipava il Presidente qualche minuto fa, ed in particolare della politica tributaria che si intende attuare, infatti la presentazione odierna risulta pertanto propedeutica all'approvazione della proposta di deliberazione avente per oggetto: Addizionale comunale sull'Imposta del Reddito delle Persone Fisiche modifica al Regolamento e determinazione dell'aliquota ed esenzioni per l'anno 2024. Nei prossimi giorni, ai sensi del Decreto del Ministero delle Finanze del 25 luglio 2023 il bilancio di previsione deliberato dalla Giunta verrà depositato sulla intranet dei Consiglieri e trasmesso ai Revisori; l'organo di revisione è tenuto a rendere il proprio parere entro e non oltre i 15 giorni successivi. Depositati i documenti e raccolto il parere dei Revisori, si apre, quindi la fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale che è articolata in due momenti, di questo, ricorderete, ne abbiamo già parlato, avete anche affrontato anche il tema in riunione dei Capigruppo, il primo momento è quello dedicato a una nuova presentazione con la relativa discussione dello schema di bilancio predisposto dalla Giunta Comunale e corredato della relazione dei Revisori dei Conti, il secondo momento, è invece quello dedicato alla approvazione del bilancio. Entro i termini previsti dal Regolamento di Contabilità i Consiglieri comunali potranno presentare emendamenti allo schema di bilancio di previsione e ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento comunale i Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti al progetto di bilancio dal momento in cui viene messo a loro disposizione lo schema di bilancio stesso fino a 3 giorni lavorativi precedenti alla data fissata per la deliberazione consiliare; gli emendamenti dovranno essere presentati in forma scritta e verranno, come da novità introdotta dal decreto, verificati sia sotto il profilo contabile, ma da modifica del regolamento, anche sotto il profilo tecnico, quindi ci sarà un doppio passaggio di valutazione, una valutazione di natura tecnica operata dagli uffici e dagli uffici tecnici ai quali faranno riferimento, ovviamente, i temi degli emendamenti, e, come di consuetudine un passaggio invece per un'approvazione, per una verifica dal punto di vista contabile.

Credo fosse utile ricordarci sostanzialmente quali sono le fasi alle quali saremo chiamati a rispondere nelle prossime settimane prima di arrivare poi alla definitiva approvazione del bilancio.

La costruzione del Bilancio di Previsione 2024-2026 si è resa particolarmente difficoltosa stante il rallentamento del quadro macro-economico registrato negli ultimi mesi e del deterioramento delle prospettive di crescita a livello globale determinata anche dalle tensioni geo-politiche, la guerra Russia-Ucraina che non vede ancora una soluzione e il recente conflitto tra Israele e la Palestina, e da una dinamica dei prezzi ancora sostenuta a causa dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse, tutti fattori questi che hanno inciso, incidono e incideranno sui costi delle materie prime e sui costi di gestione, con una conseguente ricaduta sui lavori pubblici e sui servizi offerti ai comuni.

Purtroppo in questo scenario la manovra di bilancio 2024 in via di approvazione, oltre a non prevedere forme di contribuzione straordinaria a sostegno dei comuni, ha presentato l'amara sorpresa, a partire dal 2024 e fino al 2028, della reintroduzione della spending review, un taglio dei trasferimenti verso i comuni che, salvo modifiche dell'ultima ora, sarà pari a 200 milioni. Dalle prime stime che stiamo attuando rispetto al nostro bilancio riteniamo che questa iniziativa, questa azione, questa spending review questo taglio possa pesare sul nostro bilancio per oltre 200.000 Euro. E' del tutto evidente come a fronte delle minori entrate previste dalla manovra, pur impegnandoci in un lavoro capillare di verifica e razionalizzazione delle voci di spesa senza che questa attività pregiudichi il numero e la qualità dei servizi offerti ai cittadini, in particolare a quanti appartengono alle fasce più deboli e dovendo altresì far fronte all'aumento della spesa dovuta ai rinnovi dei contratti del personale dipendente e non dipendente, per esempio il rinnovo del contratto collettivo del comparto delle cooperative sociali con effetti indiretti sui costi di beni e servizi che si andranno ad acquisire, dopo diversi anni ci vediamo costretti ad operare un intervento sul versante delle entrate in materia di politica tributaria per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF e l'imposta di soggiorno.

Dal punto di vista degli investimenti il prossimo triennio si caratterizzerà per l'avvio della realizzazione di oltre 30 progetti previsti dal Piano di intervento di riqualificazione edilizia ed energetica della città, sia nel centro che nelle frazioni e nei quartieri: la nuova piazza Visconti, il nuovo municipio, la nuova biblioteca, il nuovo asilo di via San Martino, la nuova scuola Sante Zennaro di Terrazano, il nuovo refettorio della scuola Federici, i nuovi tratti di piste ciclabili e il completamento dei lavori in Villa Burba cambieranno il volto della nostra città.

Oltre i 60 milioni di euro intercettati dai progetti finanziati dal PNRR, il Piano delle Opere pubbliche del prossimo triennio prevede ulteriori investimenti per un ammontare complessivo di oltre 90 milioni di euro. Interventi importanti tra i quali cito i 3 milioni che verranno impiegati per gli interventi di efficientamento energetico su diverse scuole, gli oltre 4 milioni che verranno impiegati per il

restauro degli edifici esterni a Villa Burba, i 5 milioni che saranno utilizzati per la riqualificazione degli impianti sportivi e gli oltre 17 milioni che andranno a finanziare l'importante progetto denominato Ponti e Cerniere, un intervento che prevede la riqualificazione di aree dismesse, la creazione di nuovi servizi, mobilità dolce, scuole aperte, palestre, spazi per i giovani e aree verdi, che ha l'obiettivo di unire la frazione di Lucernate, i quartieri San Michele e San Martino con il centro città attraverso ponti materiali e immateriali per favorire lo spostamento dei cittadini, degli studenti, in modo sicuro e veloce e nuovi spazi a misura d'uomo.

Per realizzare questi numerosi ed importanti progetti nel corso del triennio verrà ulteriormente potenziata la struttura comunale con l'attuazione del programma assunzionale 2023-2025. Per quanto riferito ai permessi di costruire stimiamo un valore in crescita rispetto a quanto previsto nel 2023 e, come avevo già anticipato in fase di presentazione del Bilancio di Previsione 2023, alla luce dei numerosi interventi previsti nel triennio per la realizzazione di progetti di trasformazione della città si prevede un aumento dell'indebitamento.

Veniamo adesso ai numeri. Le Entrate correnti sono previste per l'anno 2024 in 54.456.758 euro. Il capitolo, il Titolo primo per le Imposte, tasse cuba 30.216.976 euro, il Titolo dei trasferimenti, il titolo secondo, per 5.118.721 euro, il Titolo terzo, le entrate extratributarie per 20.120.881 euro, per un totale, come dicevo prima, di 54.456.758 euro.

Nelle entrate correnti, non avendo ancora approvato il rendiconto di gestione 2023 il cui termine è fissato ad aprile 2024, non abbiamo preventivato alcun importo per l'avanzo di amministrazione per il Fondo Pluriennale Vincolato.

Al Titolo primo delle entrate correnti, imposte e tasse, abbiamo previsto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF che passa dallo 0,7 allo 0,8 con la conferma delle esenzioni per i redditi sino a 15.000 euro, per un totale pari a 860.000 euro che porta il totale del gettito della tassazione a 6.516.000 euro. Un secondo intervento è relativo all'incremento delle tariffe relative all'Imposta di Soggiorno che ci porterà un gettito aggiuntivo pari a 70.000 euro per un totale di gettito complessivo di 540.000 euro.

Nessun intervento è previsto per quanto riguarda l'IMU, quindi non prevediamo nessun aumento sull'IMU.

Al Titolo secondo delle entrate correnti abbiamo previsto contributi specifici per finanziare o cofinanziare progetti legati al PNRR nella misura sul digitale per circa 765.000 euro, azioni sociali legate al progetto Ponti e Cerniere per circa 577.000 euro, il progetto 357.000 euro li impegneremo per il progetto Buona Scuola 0-6 anni, 80.000 euro per il progetto di politiche giovanili, e 10.708 euro per il progetto di Fondazione Cariplo denominato Campioni di Lettura.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente il totale del Titolo primo è pari a 57.321.581 euro ai quali si aggiungono i rimborsi e

mutui e altri finanziamenti a lungo termine, del Titolo quarto, per 1.629.164 euro.

Il rimborso dei mutui e dell'altro finanziamento è inferiore al valore dello scorso anno perché, se ricordate, avevamo fatto anche la rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti, quindi ci portiamo in casa una riduzione anche quest'anno del valore dei rimborsi dei mutui; il totale complessivo della spesa è, al netto degli avanzi del Fondo Pluriennale Vincolato, di 58.950.745 euro.

Qui vedete come sono distribuiti i 57 milioni per quanto riguarda le diverse missioni, dalla missione 1 alla missione 20, in particolare guardando alle missioni l'attuazione di progetti finanziati da terzi di cui al Titolo secondo delle entrate correnti trovano allocazione nelle seguenti missioni della spesa corrente stessa: alla missione 1 quindi, come abbiamo detto, da una parte abbiamo le entrate e dall'altra parte le uscite, alla missione 1 i progetti legati al PNRR sulla misura del digitale cubano 765.000 euro; alle missioni 4, 6, 12 sono riportate le azioni sociali legate al progetto Ponti e Cerniere per 577.000 euro; alle missioni 4 e 12 fanno riferimento 357.000 euro del progetto Buona scuola 0-6 anni; alla missione 6 i 118.000 euro per le politiche giovanili di cui 80.000 euro finanziati, alla missione 5 invece 10.700 euro del progetto di Fondazione Cariplo Campioni di Lettura.

Per quanto riguarda invece il personale 690.000 euro sono destinate alle nuove assunzioni e in parte al rinnovo contrattuale di cui ho fatto cenno nell'introduzione. I dipendenti ad oggi risultano essere 259, al 31 dicembre 2022 erano 264 pur avendo effettuato nel 2023 26 nuove assunzioni c'è stato un turn over tale per cui abbiamo un saldo negativo di 5 unità. Sono in corso ulteriori selezioni e intendiamo appunto completare il programma delle assunzioni 2023-2025 per poter sostenere le attività, in modo particolare tutte quelle legate ai progetti del PNRR nel corso del prossimo triennio.

Vengono previsti specifici stanziamenti a bilancio per alcune prestazioni di servizi, mantenimento dei servizi erogati in particolare per quanto riguarda l'istruzione con un incremento di 44.000 euro relativi al Diritto allo studio, la cultura, i giovani, lo sport e i servizi di attenzione alla fragilità, dove abbiamo previsto un incremento rispetto al piano programma 2023 di oltre 289.000 euro.

Allochiamo inoltre risorse per il ricollocamento dell'archivio comunale per 100.000 euro, per l'aumento delle spese previste per la copertura assicurativa, l'RC patrimoniale più 70.000 euro e per l'accantonamento a fondi per 652.000 euro.

Guardando gli equilibri di spesa corrente vediamo che tra le entrate previste a 55 milioni e le spese a 59 milioni abbiamo una differenza pari a 3.640.000 euro che andremo a colmare attraverso l'utilizzo dei permessi a costruire. Permessi a costruire che, come dicevo all'inizio in premessa sono previsti in crescita rispetto al valore dell'anno precedente, l'anno scorso avevamo ipotizzato permessi a

costruire per 3.146.000 euro in questo momento ipotizziamo 3.640.000 in incremento.

Per quanto riguarda gli investimenti questa è la slide con la quale sostanzialmente presentiamo relativamente ai 95.949.000 euro di investimento nel triennio come gli stessi sono suddivisi sui tre anni, sul triennio 2024-2026 quindi con una previsione di spesa ad investimenti per 34 milioni nel 2024, 47 milioni nel 2025, 14 milioni quasi 15 milioni nel 2026.

Questa è una breve, sintetica presentazione delle previsioni di bilancio. Ci sarà, come anticipato nel mio intervento iniziale, un secondo momento in cui andremo sicuramente più in dettaglio rispetto a questi valori e sarà il momento in cui ci sarà la possibilità, come previsto dal decreto del Ministero delle Finanze, anche di aprire una discussione sui numeri che verranno nuovamente confermati nella seconda presentazione che faremo al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Grazie Assessore. Il prossimo Consiglio Comunale sarà il 31 gennaio, già ve lo confermo. quindi segnatevela come data. Si può intervenire. Già discussa, già presentata la parte sull'Addizionale, quindi se qualcuno vuole intervenire può intervenire.

La Consigliere Varasi ha chiesto la parola. Prego, Consigliera.

Consigliere Varasi

Buonasera, signor Presidente, buonasera a tutti. Non siamo contenti e nessuno è contento di aumentare le tasse, perché di questo si tratta. L'Amministrazione decide di aumentare l'aliquota dell'IRPEF dallo 0,7 allo 0,8% per l'anno 2024, mantenendo la soglia di esenzione di € 15.000 di ISEE.

Premesso che, è bene chiarirlo, da studi e da proiezioni fatte dagli uffici e dall'assessorato competente l'aumento che si propone di approvare al Consiglio comunale significherà un maggior esborso per addizionali IRPEF di circa 18 euro annui per un soggetto con ISEE pari a 20.000 euro, quindi un pochino di più di un caffè al mese. Premesso che anche l'effettivo impatto dell'addizionale IRPEF sui redditi da lavoro dipendente è determinato anche dal meccanismo delle detrazioni personali e da lavoro dipendente, pertanto non è detto che tutti coloro che potrebbero trovarsi nella situazione di subire l'aumento, poi effettivamente lo subiscano. Ciò premesso, però cerchiamo di avvicinarci alle cause che hanno portato il comune a proporre un simile provvedimento che frutterà alle casse comunali, come appunto abbiamo appena sentito dall'assessore competente, circa € 860.000. Le cause appartengono a nostro parere a tre aree diverse: un'area economica, un'area normativa e un' area sociale. In relazione alla prima, l'area

economica, non possiamo dimenticarci del pesante impatto inflattivo che subisce anche il comune, cioè tutti i beni che il comune acquista per rispondere alle esigenze di gestione di mandato, sono più cari, come per una famiglia, come noi stessi ci rendiamo conto quando andiamo a fare la spesa. In relazione alla situazione normativa, abbiamo da una parte l'aumento delle retribuzioni, pari a circa il 10%, del personale delle cooperative e poi stiamo assistendo proprio in questo periodo anche a una rinegoziazione del CCNL del pubblico impiego che sicuramente sortirà un altro aumento. In relazione all'area di bisogno, mi sono trovata a scorrere il rapporto Inapp del 2023, l'istituto che analizza le politiche pubbliche, i dati sono davvero poco poco confortanti, al 2021 gli over 65 in Italia sono 13,8 milioni, 23% della popolazione; nel 2050, quindi dal 2021 al 2050, si stima che arriveranno a sfiorare i 20 milioni, cioè il 34% della popolazione e il numero di anziani non autosufficienti crescerà fino a quasi 5 milioni entro il 2030, le persone con disabilità aumenteranno dell' 8% nel 2030 e del 37% nel 2050. Perché cito tutti questi dati, che sono dati nazionali? Ovviamente perché sono dati che incidono anche sul bilancio e sulle politiche che il Comune di Rho sarà chiamato a approntare. Rispetto il nostro comune, oltre all'incremento a cui stiamo assistendo anno dopo anno dell'attività, se -sei cioè l'attività che garantisce l'assistenza educativa domiciliare scolastica, e per questo basta verificare i dati sul nostro Piano del Diritto allo Studio aggiornato di anno in anno, alla risposta al problema della violenza sulla donna, all'aumento dei ragazzi stranieri nella nostra comunità e quindi al conseguente aumento del costo per i facilitatori linguistici, la risposta in aumento delle grandi povertà, non dobbiamo però dimenticare che tutti questi interventi su queste aree che ho citato sono solo alcune poi di quella alle quali si rivolge il comune, non dobbiamo appunto dimenticare che la maggior parte degli interventi inerenti alle aree descritte sono di natura obbligatoria non facoltativa perché per esempio ci sono dei provvedimenti giudiziari in corso. Quindi, pur coscienti dell'impatto seppur modesto che questo provvedimento avrà sul singolo, potrà avere sul singolo, riteniamo che nella comparazione dei beni e dei valori da tutelare, la bilancia penda decisamente dalla parte dell'interesse di tutti e del bene comune, quindi per questi motivi e come dichiarazione di voto, appunto +Rho voterà a favore di questo provvedimento. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera Varasi. Il Consigliere Tizzoni mi ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Sì, grazie Presidente. Ma intanto con questo nuovo sistema che avete... è il primo anno un po' per tutti. Non siamo abituati, ma quello che non capisco, è veramente una presentazione molto scarna, Assessore mi scusi, del bilancio, cioè io ho capito che stasera avremmo assistito a una presentazione classica sulla quale si può, a differenza degli altri anni, dire qualcosa, chiedere qualcos'altro, no?, prenderne atto visto che noi ne veniamo a conoscenza a partire da oggi, avremo tutto il tempo per fare altre domande, emendamenti, interrogazioni, richieste atti e però la presentazione è molto molto strana. Io pensavo di venire qui stasera e di vedere, per esempio, come di solito succedeva, anche una comparazione, no?, dei bilanci di previsione, cioè si fa la comparazione tra l'anno precedente 2023 e 2024. Ho ..., cioè nel senso, l'aumento, la diminuzione di una spesa, di una entrata, la previsione di aumento, la previsione di diminuzione, cioè. Qui invece abbiamo visto solo la proiezione del 2024, punto, è finita, capite che, cioè noi, per l'amor di Dio, c'è tutto il tempo per vederla, vedremo prossimamente, ma cioè io non so la cultura, il settore il capitolo della cultura, per esempio aumenta o diminuisce? scusi, ma è una domanda semplice, non voglio sapere oggi la cifra, la percentuale nel settore globale, la cultura la spesa, l'investimento aumenta o diminuisce? lo sport aumenta o diminuisce? il commercio aumenta o diminuisce? Sto parlando di contributi. No, queste cose non si evincono dalla proiezione superficiale che abbiamo visto stasera, per cui onestamente pensavamo altro. Dal punto di vista delle tasse, Consigliera Varasi, poi chiaramente ognuno in maggioranza difenderà l'aumento delle tasse, ma è un brutto segnale. Ma scusate, è proprio un brutto segnale, in questo momento è ancora più brutto, veniamo dal covid, veniamo da momenti di crisi, veniamo da momenti difficili e il Comune di Rho che cosa fa? aumenta le tasse, per poco, ma aumenta le tasse, e comunque è ancora peggio proprio perché per poco, come dice la Consigliera Varasi, è ancora peggio, è ancora un più brutto segnale perché andiamo ancora una volta ad aumentare le tasse a tutti. Eh, capite che cioè noi da questa parte non ci stiamo proprio. E oltretutto, se la devo dire tutta, è ancora più brutto l'aumento, seppure piccolo, piccolo lo dite voi, poi lo vedremo poi tra 40 giorni 50, 30 quando la città lo verrà a sapere, ma l'aumento della tassa di soggiorno, io non lo capisco, io non capisco perché si debba aumentare la tassa di soggiorno, perché se questo comune ha un futuro, uno del futuro, uno degli strumenti per avere un futuro migliore per questa città è incentivare il turismo d'affari, che possiamo, no?, che possiamo aumentare in città, che possiamo stimolare e noi cosa facciamo? Noi, invece di incentivare il turismo d'affari, la ricezione, cosa facciamo? aumentiamo la tassa di soggiorno, cioè lo disincentiviamo cioè lo ostacoliamo dal punto di vista del segnale. No, non voglio parlare di 80.000 euro, 100.000 euro, di 70.000 euro o 560.000 euro, qua non si capisce, poi dopo

lo vedremo bene. No dico, ma è un brutto bruttissimo segnale. Ma perché non andiamo a risparmiare su altro? perché non andiamo a cercare altre ... perché non andiamo a tagliare alcune spese di cui parleremo più avanti, no?, cioè, quali per esempio il sottoscritto sta chiedendo da più tempo i documenti, documentazioni, no?, tipo quello che ci sta costando il teatro, no?, per esempio perché non andiamo a vedere queste spese, invece di aumentare le tasse. Quanto spendiamo per il nuovo teatro 500, 600, 300, 700, 800 mila euro? e le facciamo pagare a chi? ai turisti, le facciamo pagare ai turisti d'affari, gente che viene qua a lavorare, gente che dovrebbe venire qui a Rho a portare produttività, a portare risorse, a spendere i propri soldi del nostro territorio e noi cosa facciamo? aumentiamo la tassa di soggiorno. Non possiamo diminuire di 70.000 euro quello che diamo alla Fondazione Teatro, faccio un esempio, è solo un esempio, ne potrei fare altri sì, ne farei parecchi, molti altri, ma molti altri. I contenziosi i contenziosi le fideiussioni, abbiamo riscosso la fideiussione del nostro bar di Piazza San Vittore numero 22, siamo ancora in contenzioso? Gli affitti li stiamo incamerando gli affitti comunali, siamo sicuri che li stiamo riscuotendo tutti? siamo sicuri che li stiamo riscuotendo tutti gli affitti comunali, siamo sicuri che i furbetti in questo paese non stanno continuando a fare i furbetti, o li stiamo stanando? a me non sembra che li stiamo stanando perché sono sempre gli stessi furbetti, la quota l'aliquota la quota di quelli che non pagano l'affitto è sempre la stessa, per cui ci sono i margini per recuperare 70.000 euro, 100.000 euro o 200.000 euro, non è la scelta giusta quella di aumentare le tasse e di far pagare sempre e gli stessi, cioè quelli che pagano sempre, no', portargli via i soldi dallo stipendio non è la scelta giusta non è la scelta corretta, non è una scelta che noi quest'anno possiamo ancor di più giustificare. Ma proprio perché arriviamo e siamo ancora in un momento di crisi economica adesso basta non lo faccio e non lo facciamo, noi siamo civici, non lo facciamo con il centrodestra o il centrosinistra, lo facciamo con tutti i governi. Adesso basta, state elemosinando briciole su un bilancio da 55 milioni. Poi vorrei capire, poi vorrei capire anche questa presentazione nella quale si produce un bilancio di previsione dove le entrate sono inferiori alle spese: è la prima volta che lo vedo e poi si dice però che ci sono dei permessi a costruire, prevediamo permessi di costruire da 3 milioni e 800.000 euro. I permessi di costruire, quali sono i permessi di costruire per i quali prevediamo? potremmo saperlo? ci poteva essere uno schema. Quali sono gli accordi di programma per i quali voi state prevedendo che quest'anno nel 2024 cioè l'anno prossimo arriveranno sicuramente 3 milioni ottocentomila euro e se non arrivano? però le spese le abbiamo preventivate, le spese sono certe o più o meno certe, sono quelli che non sono certi. Scusate eh, cioè, poi vorrei capire dove sono in quel bilancio i soldi previsti o non previsti di rientro del prestito di NEV, su quale capitolo sono spalmate? le utenze del

teatro, su quale capitolo sono spalmate? Dove si evince dalla rappresentazione, Assessore? Io, ripeto, pensavo di vederla un po' più analitica, la presentazione di solito si fa con qualche schemino, con qualche grafico in più, si fa il grafico dell'indebitamento, lo si è sempre presentato è la prima volta che non lo vedo di quanto indebitiamo in più il comune? Come, è sempre stato il fiore all'occhiello di questa amministrazione, parlando degli ultimi quindici anni, il grafico dell'indebitamento era il primo grafico che trasmettevate su quel monitor, adesso quest'anno non c'è quel grafico lì perché guarda caso va in salita. Perché che va in salita, perché va in salita di brutto il grafico e perché non si poteva fare qualche grafico in più, no in questa fase di presentazione poi, per l'amor di Dio, è la prima volta per cui tutto è ammesso e concesso. Chiudo questo piccolo intervento dicendo che dalle prime nozioni che abbiamo avuto oggi siamo veramente stupiti di aver visto ancora una volta colpire i cittadini interi in questi in questo momento di crisi economica, quando questo comune poteva fare altro ma molto altro invece di aumentare le tasse e a proposito di IRPEF Gente di Rho vota, votiamo contro a questa questo aumento.

Presidente

Grazie, Consigliere Tizzoni. L'unica cosa, mi sento di correggerLa un po' nel suo intervento. Ma per il semplice fatto, adesso non ricordo, mi pare che Lei non ci fosse all'ultima Capigruppo, se non ricordo male, c'era, ok, allora se c'era si ricorderà che questa è una presentazione per far partire l'iter del bilancio, ma la vera presentazione e tutte le domande che Lei ha posto questa sera andranno fatte nella presentazione che in quel caso sarà aperta, come diceva Lei, quindi una discussione che a differenza degli anni precedenti, non solo una presentazione, ma una presentazione con possibilità di intervento e allora lì si sarà molto più analitica, perché, ovviamente, l'assessore prevederà anche la possibilità che i Consiglieri intervengono in quella circostanza ed è quella la discussione a cui dovrà porre tutte le domande che ha posto. Noi stasera in realtà in discussione abbiamo solo l'addizionale IRPEF su cui ha anche detto il suo parere. Quindi volevo solo correggere correggere un po' il tiro anche degli altri Consiglieri perché questa discussione si farà il 31 di gennaio, mi sono permesso solo di di correggere questa parte. Se ci sono altri interventi prego, iscrivetevi per parlare. Ok, Consigliere Bellofiore, prego ha la parola.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Ma intervengo appunto sul sull'oggetto di di votazione, quindi la delibera concernente l'addizionale IRPEF. Aggiungo, condivido i motivi economici e normativi e sociali che ha

illustrato la Consigliera Varasi, ne aggiungo uno di carattere più politico. Noi stiamo aumentando con questa delibera l'addizionale IRPEF dallo 0,7% allo 0,8%, in cui probabilmente il segnale negativo non lo sta dando il comune, ma lo sta dando un governo che in questa legge finanziaria sta tagliando il comparto dei comuni per 200 milioni di euro. Allora come si fa? In questo contesto economico di inflazione di, appunto, aumento dei costi di beni e servizi anche per il comune anche per le pubbliche amministrazioni, come come si fa? Come può un bilancio di un'amministrazione pubblica come il nostro, di cui conosciamo le potenzialità, ma anche le criticità, riuscire ad affrontare quelle che sono le sfide sempre più importanti, sempre più attuali della socialità del nostro territorio, quando un governo nazionale taglia appunto i fondi del comparto per i comuni e anche per le province e per le città metropolitane come quella di Milano per 50 milioni. È facile per il governo non tagliare, non aumentare le tasse o come dire scaricare le responsabilità sulle sugli enti locali. E' estremamente difficile per gli enti locali far fronte in questo contesto macroeconomico a a tutti i servizi e i beni che che che il comune acquista, ma anche che deve erogare perché le strade sono due: o si alzano le tariffe oppure in qualche modo le amministrazioni locali, gli enti locali sono costretti a ridurre dei servizi, aumentano gli stipendi, l'abbiamo visto dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto cooperative, aumentano i costi del servizio mensa, il costo del personale, il servizio di trasporto pubblico, lo sappiamo tutti bene quanto costa, quanto è aumentato il prezzo della benzina? Il segnale negativo non penso lo stia dando il Comune di Rho, così come altri comuni che legittimamente, laddove poi decideranno di aumentare l'addizionale IRPEF, lo sta dando questo governo di questa destra moderna che evidentemente ha in questa legge finanziaria deciso di tagliare appunto i fondi del comparto destinato ai comuni per 200 milioni di euro. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Il Consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Ma allora diciamo che per poter fare un'analisi chiaramente più completa è ovvio che noi dovremmo aspettare il bilancio di previsione definitivo. Quindi diciamo che il ragionamento che siamo chiamati a fare oggi sulla delibera dell'aumento dell'aliquota IRPEF, al quale non posso che, diciamo così, a nome di di Fratelli d'Italia dimostrare di essere in linea con quanto hanno detto i Consiglieri che mi hanno preceduto e in particolar modo quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Tizzoni,

limitatamente appunto alla questione dell'aumento dell'addizionale IRPEF, anche se comunque, ripeto, noi abbiamo visto in pochi minuti la presentazione del bilancio, quindi non sappiamo ancora in maniera specifica questi soldi dove poi devono essere, diciamo così, portati nell'ambito del dell'approvazione del bilancio previsione. Voi sicuramente lo sapete, perché fate le vostre, giustamente, riunioni di maggioranza e avete i documenti, giustamente, in anteprima e le vostre considerazioni politiche vi vi portano ad avere contezza, noi chiaramente questi documenti ancora non li abbiamo, li avremo quando il bilancio sarà depositato e in quella sede poi faremo tutte le considerazioni del caso andando anche a lavorare con degli emendamenti là dove appunto lo riterremo necessario. Sicuramente, lo dico già da adesso, uno dei temi sui quali noi ci confronteremo e chiederemo l'attenzione da parte del Consiglio sarà sulla Polizia Locale, ma non voglio spoilerare niente, quello su quale su cui mi devo confrontare e aprire una discussione è legata al fatto che le considerazioni che sono state raccontate prima dalla Consigliera Varasi possono trovare sicuramente un fondo di verità, ma, ripeto, le considerazioni di merito noi le potremo fare quando effettivamente andremo a vedere le singole voci di bilancio, come aumentano o diminuiscono, perché l'esperienza che ci ha portato in questi anni, diciamo così, a fare delle valutazioni, andare nello specifico di quelle di quelle voci a capire come poi vanno a costituirsi le singole voci di bilancio. Sicuramente non è un bel segnale l'aumento del dell'IRPEF, siamo assolutamente consapevoli che per alcuni l'aumento non ha, diciamo così, effetti particolarmente impattanti, per altri invece potrebbe esserlo su base annuale e quindi la considerazione è che si sta chiedendo di fatto un sacrificio per alcuni invece uno sforzo, uno sforzino per altri maggiore. Quindi da questo punto vista è innegabile che l'Amministrazione Comunale chiede un ulteriore contributo alla città, per che cosa? Questo lo vedremo tra poco, nel senso che comunque voi con l'approvazione di alcune opere che sono finanziate dal PNRR che, Consigliere Bellofiore, meno male che abbiamo questo governo, perché abbiamo la terza, la quarta rata che vi consentono di pagare una parte di questi di questi investimenti, una parte di queste opere e qui pubblicamente, ma assolutamente, va fatto un grande ringraziamento al Governo che ha saputo adattare alle dinamiche che sono cambiate nel corso dell'anno un piano che, nonostante fosse importantissimo, comunque era già vetusto rispetto ai cambiamenti macroeconomici che ci sono stati. Detto ciò, quindi da questo punto di vista avrete una continuità su cui poter contare, poi nello specifico ci sono, lo abbiamo già detto, dei progetti che noi approviamo, vi troviamo assolutamente una una condivisione, altri invece per i quali siamo totalmente contrari e che richiedono proprio questi progetti un impegno che voi chiedete poi alla cittadinanza, quindi da questo punto di vista è chiaro che l'aumento dell'IRPEF va anche a pagare

queste tipologie di di opere, pertanto le considerazioni più specifiche che vorrei fare nell'ambito del bilancio di previsione, visto in queste slide che, niente, noi non le possiamo fare, rimandiamo giustamente, stando anche a quello che ha detto il Presidente Mancarella, nel nel discorso del bilancio di previsione che andremo a votare alla fine dell'anno. Dall'altra parte, finalmente avremo un bilancio di previsione che, grazie a Dio, sarà votato non quando le società fanno le semestrali, ma a inizio dell'anno e quindi questo sicuramente è un segnale importante che da più punti di vista è un punto a favore e guarda caso è anche una richiesta esplicita di questo governo. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Il Consigliere Dario Re ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Dario Re

Sì, brevemente. Noi non faremo certamente le barricate su l'aumento dell'IRPEF dallo 0,7% allo 0,8%, che parlano, che dicono di un aumento per alcuni cittadini, tra l'altro non tutti, di €18 all'anno. Però è chiaro che le argomentazioni che sono state prodotte questa sera, permettetemi, tra l'ovvio della Consigliera Varasi, cioè le tasse aumentano perché aumentano i prezzi, l'inflazione, aumentano aumentano gli stipendi e aumenta la spesa sociale; è chiaro che le tasse aumentano perché aumentano i prezzi, no, gli stipendi delle cooperative più 10% sì, sì, no, no chiaro, quindi le tasse aumentano perché aumentano i costi. E poi l'intervento propagandistico del Consigliere Bellofiore, che assolutamente mi aspettavo, c'è il governo nemico che aumenta le tasse. Anche questo è un déjà vu per me che sono qui da tanto tempo ci sì, sì, sì da sempre succede, dal Governo Amato del 1992, Lei forse non era ancora nato, ma Lei ... io ero già qui, purtroppo, no, non ero già qui però già mi informavo. Ecco, quindi ci saremmo aspettati, comunque a fronte di questi di questi dati uno sforzo di riflessione maggiore, con dati che appunto ancora non abbiamo per fare ragionamenti più compiuti sia su come verranno appunto spesi questi € 860.000 sia sugli sforzi, eventualmente fatti, per contenere la spesa; è chiaro che ci saremmo aspettati questo tipo di dati non li abbiamo ancora, quindi dispiace. Ecco dispiace che comunque non si ... non abbiamo i dati per avere una discussione più completa.

Presidente

Grazie, Consigliere Re. Se non ci sono altri interventi farei intervenire l'Assessore Violante per una replica, però aspetto voi

anzi. Ok Non vedo altri interventi prego Assessore, aspetti che Le do parola.

Assessore Violante

Sì, grazie Presidente. Ma una replica velocissima, cioè vorrei ribadire quello che ho detto all'inizio: questo è né più né meno, questo è un momento di prima presentazione molto sintetica, l'ho anche proprio anticipato nelle premesse così con la quale andiamo a presentare i numeri della della manovra, dopodiché avremo, come di consuetudine, dico al Consigliere Tizzoni, come di consuetudine le slides in cui vedremo i confronti fra le previsioni del 2023 e le previsioni 2024, le differenze e dove le differenze, poi, sostanzialmente verranno in qualche modo giustificate, cioè motivate, quali saranno le motivazioni di quegli incrementi o decrementi eventuali. E' evidente che intervenire sulla tassazione, l'ho detto all'inizio, non è mai una azione positiva, c'è una una una una azione che faccia piacere a qualsiasi amministrazione, però è sempre più evidente che quasi tutte le amministrazioni, anzi potremmo dire tutte le amministrazioni, si stanno trovando da anni ormai e in questo ultimo periodo, nella situazione estremamente complessa di far quadrare i bilanci, in particolare quelli della parte della spesa corrente. Dove andremo a spendere quegli 800.000 euro? L'abbiamo detto all'inizio, l'abbiamo detto che li spenderemo sostanzialmente nella realtà senza allocare le cifre, ma sui macro temi di cui abbiamo parlato prima, l'aumento dei costi, sarà banale Consigliere Re, però è così: sull'aumento dei costi che tutti quanti vediamo tutti i giorni, ma in particolare su quella parte di spesa relativa al sostegno delle fragilità. E' evidente, lo vediamo tutti come in questo momento nel nostro paese in generale e anche qui nella nostra città stia aumentando fortemente la domanda da parte delle persone in difficoltà di avere una risposta, una risposta di servizi e questa risposta di servizi è, al di là dell' incremento del contratto del 10%, poi vedremo quale sarà la percentuale precisa dell' aumento del contratto, non è fatta solo di aumento del contratto, ma è fatta anche fondamentalmente di costi, costi vivi aggiuntivi sui quali sui quali le cooperative stesse ad esempio devono fare i loro bilanci, semplicemente con gli incrementi dei dei carburanti e di quant'altro, alla fine della fiera non stanno non stanno più in piedi. Quindi garantisco, confermo più che garantire, confermo che avremo un momento di presentazione più dettagliata e per la prima volta diciamo anche di discussione per cui le domande che aveva posto il Consigliere Tizzoni sicuramente spero e mi auguro che troveranno per lui piena soddisfazione, piena risposta, ci rimandiamo a quella a quella data in cui faremo questa questa discussione, poi a un momento successivo, come ho anticipato, in cui invece passati gli emendamenti, presentati gli emendamenti, definiti quali saranno presentabili nella discussione

successiva si parlerà degli emendamenti, si approveranno o non si approveranno gli emendamenti e si andrà a concludere con l'approvazione del bilancio. In qualsiasi caso questo era l'iter, noi abbiamo seguito fundamentalmente l'iter del Decreto ministeriale, anche per noi è stata una novità in assoluto. Quindi ci saremmo potuti preparare sicuramente come come abbiamo sempre fatto, ma avremmo di fatto duplicato le due serate dicendo esattamente le stesse cose stasera e la sera del 31. Intanto abbiamo presentato un quadro di insieme, un quadro d'insieme del bilancio, abbiamo detto che, mi perdoni Tizzoni, Consigliere Tizzoni, non è la prima volta che vediamo che noi incassiamo meno di quello che spendiamo, perché, se si ricorda, il bilancio dell'anno scorso l'abbiamo quadrato ancora con degli oneri di urbanizzazione per 3 milioni e 146mila euro e non è il primo anno, credo sia capitato molto spesso anche in ere in ere diverse da quelle dell'amministrazione attuale, tanto per intenderci, quindi forse Le è sfuggita questa ma non fa niente, non stiamo far polemiche inutili. Rimane il fatto che questa sera abbiamo comunque informato il Consiglio comunale che il nostro bilancio sarà in equilibrio, che abbiamo 55 milioni di entrate, ne abbiamo 50 adesso non mi ricordo più il numero 57 o 59 di uscite, che questa differenza la colmiamo, come sempre, con gli oneri d'urbanizzazione. Abbiamo anche detto che gli oneri urbanizzazione previsti rispetto a quelli dell'anno scorso che poi andremo a vedere all'atto del consuntivo quanto saranno ammontati, posso già comunque anticipare che sono ben oltre quelli che avevamo ipotizzato per tenere in equilibrio il bilancio del 2023, quindi vuol dire che le attività che si stanno svolgendo sul nostro territorio stanno comunque producendo un risultato sia per quanto riguarda la parte relativa ai grandi investimenti, ma anche per quanto riguarda le attività di piccolo cabotaggio che però portano comunque entrate alla città e quindi anche per il 2024 le previsioni si muovono più o meno sulle stesse identiche linee. Però adesso non voglio fare io la parte la parte che ha fatto Lei in precedenza di cominciare a discutere sul sul bilancio, però questo per dirLe che serenamente per dirle serenamente a Lei e al Consiglio Comunale che nell'incontro del 30 31 di gennaio vanderemo in dettaglio, in approfondimento e lì tutte le domande verranno poste e noi ci auguriamo di poter dare tutte le risposte. Poi soddisfacenti o meno dipenderà dai punti di dai punti di vista. Grazie.

Presidente

Grazie, Assessore. Ha ri-chiesto la parola il Consigliere Tizzoni per fatto personale. Aspetta che ti do la parola. Prego.

Consigliere Tizzoni

Era solo per un io, ripeto, l'ho detto in premessa per tutti è nuovo

questo iter, per cui può essere corretto, magari stiamo sbagliando iter, stiamo sbagliando a proporlo, altri comuni stanno facendo altro. Non lo so. Vedremo gli altri comuni cosa faranno, poco cambia, nel senso che non dobbiamo votarlo oggi non è un problema, siamo tutti sereni, da questo punto di vista, però sull'aumento delle tasse, dell'IRPEF, sull'aumento della tassa di soggiorno, per quello che abbiamo potuto sapere oggi, voglio dire, prima Lei ha parlato, Assessore, di costi... sì, ma scusi uno dei capitoli maggiori di spesa del comune in tutti i bilanci negli ultimi due anni sono state le utenze e le utenze saranno poi diminuite, cioè le utenze saranno diminuite, cioè il costo del della del riscaldamento, della corrente diminuirà nel 2024 nei confronti del 2023? credo che sia così perché lo è per tutti, no, abbiamo anche il caso di NEV che ce lo ricorda. Cioè voglio dire, per cui e io vedo la vedo, veramente non la capisco, non capisco l'IRPEF non capisco la tassa di soggiorno, al di là dell'iter scarno, superficiale che, diciamolo come vogliamo, al di là del nuovo iter del quale non ci interessa in questo momento, nessuno critica il modo in cui si è portato in aula perché non lo conosciamo. Vedremo strada facendo anche gli altri comuni come come come lo faranno. Adesso mi informerò anch'io, per quanto mi è possibile con gli altri Consiglieri delle mie Liste civiche che sono in giro per i territori, ma però voglio dire non si evidenzia, per esempio, nessun passaggio, non so, lo le utenze sono sempre state un capitolo molto importante di bilancio, lo sono sempre state, è vero che non dobbiamo analizzare analiticamente...

Presidente

Non intervenga....però ...Ma avdevamo detto ...

Consigliere Tizzoni

... e quello che non capisco perché aumentare le tasse quando diminuiscono di brutto le utenze scusate, ok?

Presidente

No non stia intervenire, è già... comprensibile ... il Sindaco Orlandi ha chiesto la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Io rimango sull' addizionale IRPEF o meglio faccio un ragionamento un po' più complessivo sull'IRPEF allargando lo sguardo a un percorso che è nato ormai da diversi anni e che sta vedendo tutti i comuni, non solo noi, noi arriviamo tardi allo 0,8 dell'aliquota IRPEF rispetto a tantissimi altri comuni e

per fortuna che avevamo avuto la lungimiranza di lasciarci quello spazio, perché oggi se non avessimo l'aliquota allo 0,7 il nostro bilancio, ed avessimo già lo 0,8 il nostro bilancio avrebbe una rigidità molto più alta, che avrebbe per forza, lo vedrete poi con i numeri del bilancio, costretto l'Amministrazione a mettere in campo un taglio dei servizi davvero considerevole, non parlo più in termini di efficienza, ma di quantità e/o qualità dei servizi erogati. Ma cosa sta accadendo sull'IRPEF? Prendo solo l'ultima e l'attuale manovra in discussione in discussione alla Camera e al Senato, che in questa manovra c'è un taglio dell'IRPEF, un finanziamento per un taglio dell'IRPEF, l'aliquota nazionale pari a circa 4,1 miliardi di euro, adesso vedremo quali saranno, ovvero il Governo mette 4 miliardi di euro per ridurre l'aliquota IRPEF e lo fa finanziandolo, tra le altre cose, con un taglio ai Comuni o non riconoscendo ai Comuni tantissimi interventi che ANCI ha richiesto rispetto, soprattutto, a sostegno sulla spesa sociale che ha al suo interno sia l'incremento contrattuale di cui è stato citato, certo il rinnovo del contratto delle cooperative sociali che è tra i più bassi in assoluto dei contratti collettivi nazionali, del 10%, che ovviamente ricadrà sulle spalle dei comuni e per cui non è previsto alcuno stanziamento a favore dei comuni, piuttosto che il rinnovo dei dipendenti stessi degli enti locali su cui anche su questa partita non è previsto nessuno stanziamento. Allora è chiaro che, come avvenuto già nella manovra per il 2022 dove c'è stato un taglio dell'IRPEF di 2/3 punti percentuali, questa manovra probabilmente, non se ne conoscono, ahimé, ancora i dettagli dovrebbe portare all'unificazione dei primi due scaglioni di reddito, sposta la tassazione sui redditi, e tralasciamo la situazione del bilancio dello Stato italiano su cui invece dovremmo ampiamente discutere dati i deficit e il debito che abbiamo, e ormai uscendo da quella parentesi in cui sono stati messi nel congelatore tutte le regole sul Patto di Stabilità europeo, adesso ritorneranno a galla e noi su questi due parametri siamo davvero messi male, ma questo è un altro discorso. E' chiaro che la tassazione si sta spostando da un livello nazionale a un livello locale, per cui accade che contemporaneamente il Governo dice: diminuisco le tasse di almeno 240 euro, 260 euro a persona, e contemporaneamente i comuni saranno costretti o a tagliare i servizi o ad aumentare le aliquote dell'addizionale IRPEF, perché da un da un posto o dall'altro i soldi vanno presi. Se voi fate un giro su Internet questa situazione è indipendente dal livello del settore degli enti locali, quindi negli enti locali ricordo non ci sono solo i comuni, ci sono anche province, città metropolitane, regioni; la stessa Regione Lombardia ha presentato un bilancio con dei sacrifici dei tagli perché lei sull'addizionale regionale è già al massimo, siamo al 1,73 di addizionale regionale IRPEF, per cui una volta che si è al massimo non puoi più andare oltre. O trovate comuni di centro-destra, quindi non è una questione di inquadramento politico, ma una questione di politica di tassazione

che si sta sviluppando senza purtroppo ahimé tener conto del deficit accumulato sia nel bilancio dello Stato, ma anche dentro i bilanci degli enti locali. Quando il Consigliere Tizzoni citava gli oneri di urbanizzazione, ricordo che lui approvava bilanci con più di 3,6 milioni di euro messi di oneri di urbanizzazione sulla parte corrente; nel nostro bilancio, strutturalmente è così e siamo stati bravi negli scorsi anni a consuntivo, come diceva l'Assessore Violante, a consuntivo a usarne il meno possibile, o 1 o 2 anni anche proprio a non utilizzarli. Quindi io credo che questo passaggio che non peserà sulle tasche dei Rhodensi, perché il primo gennaio diminuisce l'aliquota IRPEF nazionale e aumenta di pochissimo l'addizionale IRPEF perché mediamente potrebbe esserci circa 20 euro in meno sull'aliquota IRPEF nazionale al mese e 1,70 euro in più sulla addizionale IRPEF, perdendo tutta una parte di finanziamento di servizi, sia una cosa non solo obbligata, ma quasi, dentro questa politica complessiva, naturale. Vi aggiungo anche un altro pezzo di ragionamento perché è meglio l'addizionale IRPEF rispetto ad altre imposte; perché l'addizionale IRPEF è l'unica che realmente entra netta a noi comuni, cioè il lordo e il netto sono uguali, l'IMU che si chiama Imposta Municipale, in realtà non è così; fatta 100 l'IMU che cittadini e imprese rhodensi pagano sul nostro territorio, in realtà noi ne incassiamo solo il 60%, 60 di quelle 100, per il 40 è destinato al fondo di perequazione eccetera eccetera e di conseguenza, o la quota stato, che non finiscono nei nostri comuni, quindi è proprio un modo per diciamo anche rinsaldare il meccanismo di fiducia tra i cittadini e la propria istituzione locale, perché quell'euro che ci mette finisce nelle casse del mio comune in maniera diretta e senza commissioni in mezzo. In tutto questo però non l'abbiamo fatto a cuor leggero, lo vedrete c'è un'attenzione alla spesa che vi assicuro è molto molto forte e noi stessi in Giunta siamo non proprio settimanalmente, non dico settimanalmente, ma abbiamo confronti molto serrati perché quando c'è da tirare la cinghia c'è tirare la cinghia tutti e quindi i vari assessorati sono sottoposti ciascuno a un meccanismo di revisione della spesa che non viene fatto linearmente, perché non è questo il metodo che ci diamo, ma viene fatto puntualmente su precisi capitoli di spesa, dove dentro la spesa, ahimé il tema energia, è vero che siamo diminuiti rispetto allo scorso anno, ma vi ricordo che rispetto al 2020 siamo a un valore ancora doppio rispetto a quello che abbiamo visto fino a inizio 2021, non solo 2020, quindi su quello in realtà è una partita che pesa tantissimo. Chiudo, solo però su una citazione sul PNRR e anche su informazioni sull'imposta di soggiorno, abbiamo già approvato una delibera di Giunta che è da diverse settimane che potete tutti vedere, poi entreremo nel merito, sul PNRR però pongo un punto di attenzione perché fortemente correlato con anche questo, che è il tema dei 10 miliardi in meno che l'Unione Europea ci riconosce perché noi abbiamo presentato, vi ricordo, 13 Milioni un piano dove riducevamo di 13 miliardi la

richiesta di fondi per l'ultima rata, siamo tornati vittoriosi dicendo che 3 miliardi li avevamo salvati, rimangono 10 miliardi che non ci sono stati riconosciuti, 10 miliardi che qua sul nostro territorio li abbiamo messi già a terra, perché dentro questi 10 miliardi di euro c'è il Progetto Spugna, per cui sono partiti già due interventi, partiti cioè le ruspe stanno lavorando in due parcheggi, e il Progetto Cambio che è quello di Città Metropolitana che a Sesto, a Cinisello, ora non mi ricordo, lì sono già partiti da noi partiranno subito dopo l'estate, questi che stanno nei piani urbani integrati a oggi stanno i 10 miliardi di taglio e non si conosce come il governo intende rimmetterli. E per forza che dovremmo rimmetterli noi a pena di avviare dei contenziosi enormi tra la Città Metropolitana, titolare dei piani urbani integrati, e il Governo stesso, perché nel frattempo è tutto contrattualizzato. Questo però il quadro in cui muoviamo, 4 miliardi di euro in meno sul l'IRPEF a livello nazionale che il governo taglia finanziandolo con anche un taglio ai comuni e poi pesa sul nostro bilancio e tutte queste decisioni che ve l'ho detto e rinnovi contrattuali eccetera eccetera, mancato rifinanziamento che pesano sulle nostre casse, l'attenzione alla spesa, per cui questo, secondo me, è un intervento giusto, corretto, responsabile, soprattutto per fare in modo che comunque i servizi vengano garantiti a tutti e faccia in modo che noi comune teniamo l'equilibrio complessivo della macchina comunale con poi quello che vedrete all'interno del bilancio. Il mio voto sarà a favore.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Il Consigliere Recalcati ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente. No, io allora ... mi è sembrato di cogliere però alcune contraddizioni tra l'intervento del Sindaco e l'intervento del del suo partito, cioè, forse il Consigliere Bellofiore aveva talmente fretta di attaccare il Governo, visto visto che poi siamo noi quelli che veniamo accusati di fare propaganda, che si è dimenticato di dire che invece le aliquote IRPEF nazionali sono state abbassate dal Governo, quindi sinceramente noi ancora più convintamente siamo contrari a questa questo aumento sul comune. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Recalcati. Consigliere Bellofiore per una replica, immagino. Prego, Consigliere Bellofiore.

Consigliere Bellofiore

Si, proprio una battuta per fatto personale perché sono stato tirato in mezzo da diversi Consiglieri, accusato di fare propaganda. Il mio intervento era molto semplice, mi spiace se il Consigliere Recalcati non l'ha inteso nel suo contenuto e l'ha visto contraddittorio rispetto a quello che ha detto il Sindaco, in realtà era proprio in linea con quello che ha detto che ha poco fa il Sindaco Orlandi. Il mio ragionamento, e c'è anche il verbale che poi potrà dimostrarlo, era teso a indicare, come il Presidente dell'ANCI De Caro lo ha detto, dopo 7 anni questo Governo taglia di 200 milioni al comparto dei comuni e come si può relazionare questo taglio alla delibera che stiamo discutendo questa sera. Il mio ragionamento era lineare su questo, il Sindaco ha poi aggiunto il pezzetto sull'IRPEF, non è che l'ho taciuto per fini propagandistici, il mio ragionamento era: dopo 7 anni questo governo taglia 200 milioni sul comparto dei comuni, le spese aumentano, il Comune di Rho può chiedere questo piccolo contributo in più, non a tutti, tra l'altro, ai cittadini a fronte di una situazione macroeconomica che pesa notevolmente anche sulle casse comunali. Il mio ragionamento fila, è già molto chiaro, mi spiace non lo abbia inteso. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Bellofiore. Un'aggiunta del signor Sindaco che mi ha chiesto. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Brevissimamente perché forse anche il mio intervento non è stato capito nel senso che il Governo, se non voleva tagliare ai comuni, diminuiva l'IRPEF non per 4,1 miliardi, ma per 3,9 miliardi, esentava i comuni dal taglio. Ve lo ridico al contrario ha fatto un taglio sulle spalle dei comuni, quindi uscirà che il Governo taglia l'IRPEF e il comune, brutto e cattivo, invece la aumenta, quando le due cose sono, come vi spiegavo prima, fortemente interrelate. Quindi, con la massima onestà da parte di tutti, non si può neanche tacere che politicamente questo Governo sta facendo quest'operazione.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Il Consigliere Scarlino chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. No, solo perché rimanga agli atti che è vero che alcuni progetti non saranno finanziati col PNRR, ma il ministro Fitto ha spiegato che rientreranno sotto forma di altri progetti, quindi attendiamo ovviamente le maggiori specifiche. E da questo punto

vista dire state sereni non vi porta fortuna, però, siate fiduciosi. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Se non ci sono altri interventi procederei alla ...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

Consigliere Tizzoni è il terzo intervento però così Eh, ma è il terzo intervento, per che cosa?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

Quale fatto personale, non l'ha citata nessuno...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

No. Però davvero, cioè non facciamo...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

Sì, ma non è una domanda a cui Le daranno risposta, perché hanno già.... sono già intervenuti...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente

Veloce, però una cosa veloce, dai, per piacere, e anche seria. soprattutto.

Consigliere Tizzoni

E' proprio una domanda, visto che ci sono persone più preparate di noi, nel senso che conoscono molto meglio i dati al dettaglio, soprattutto quelli del Governo, noi non facciamo parte di nessuna coalizione governativa, faccio parte di una lista civica, per cui la domanda è: stiamo parlando di 200 milioni di milioni di euro, non

ho capito 200 milioni di euro. Quanti comuni ci sono in Italia? 8.000 giusto? per cui stiamo parlando di 25.000 euro al comune di Milano Rho, Vanzago, Pogliano, Roma, Napoli, di cosa stiamo parlando? Scusate.

Presidente

Secondo me stiamo entrando

Consigliere Tizzoni

No, giusto per capirlo ... al Sindaco faccio questa osservazione, la faccio al Sindaco, se stiamo parlando di 200 milioni e sono 8.000 comuni, cioè di quanto incide....

Presidente

Però non dobbiamo però fare un'analisi sui numeri che tra l'altro rientrano relativamente su questa su questa mozione. Qua c'è da decidere se siete d'accordo ad approvare l'aumento della dell'addizionale IRPEF dallo 0,7 allo 0,8, punto. Questa è la questione, poi tutte le questioni politiche del Governo le ha volute tirare fuori Lei, il Sindaco, Bellofiore, non c'entrano in questo momento, possiamo votare la nostra no, dobbiamo votare un' addizionale, c'è un atto da votare, poi le motivazioni sono tutte politiche, probabilmente però le avete espresse mi pare quindi tutti. Io procederei con la ..., se siete d'accordo ovviamente, procederei con la votazione. C'era un intervento del Consigliere Bindi che lascio la parola perché lascio la parola al Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Solo per restituire, mi dispiace che siano assenti i commissari presenti ieri in Commissione Conti, ma ieri il voto della Commissione Conti è stato favorevole all'unanimità. Mi dispiace non c'è. Mi dispiace che dal dibattito sia mancato anche altri, invece il ragionamento, lo dico personalmente, tra l'addizionale progressiva e l'addizionale flat però comunque il voto è stato positivo ieri in Commissione.

Presidente

Grazie, Consigliere. Direi che possiamo passare alla votazione. Quindi no, Dario Re voleva intervenire. E allora aspetta procediamo con la votazione quando compare sul display potete votare. Per caso avete bisogno di fermarvi qualche minuto, o 5 minuti o andiamo 5 minuti ci fermiamo un attimo apriamo anche un po' la finestra, 5

minuti. Eh no, dai più tardi 5 minuti dai perché do però i risultati della votazione prima di fermarsi.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bernasconi, Giussani, Paggiaro
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Re D.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re U., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

Presidente

La delibera è approvata. Ci fermiamo 5 minuti. Grazie.

Sospensione seduta - ore 00.02
Ripresa seduta - ore 00.10

Presidente

Bene, Consiglieri, se vogliamo rientrare iniziamo ... Non rende questa campanella. No, più che altro manca manca il sindaco che deve relazionare il prossimo punto No, infatti non lo so. Sto andando a disinserire l'allarme. Bene.

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

o o o o o

PUNTO N. 10

CONVENZIONE CONCESSIONE D'USO SOTTOSUOLO PUBBLICO PER REALIZZAZIONE RETE DI TELERISCALDAMENTO E SERVIZI ANNESSI. RHO SUD-RHO NORD. CONCORDAMENTO VARIAZIONE SISTEMA TARIFFARIO ART. 5 RELATIVE CONVENZIONI - PROPOSTA DI MODIFICA METODO DI FORMAZIONE PREZZO.

Presidente

Relaziona il Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente, sarò breve anche perché la Commissione è stata

una Commissione alla presenza anche di tecnici di A2A molto anche approfondita e anche diciamo con uno scambio vivace, Commissione, che anticipo, ha espresso poi il parere favorevole all'unanimità e con tutti e cinque i commissari presenti. Dico solo due cose, cioè cosa si va a modificare e chi riguarda. Innanzitutto questa modifica chi riguarda? Sono i cittadini serviti attualmente da A2A, A2A calore e servizi, sono coloro che risiedono, sono serviti dal teleriscaldamento nella parte sud della città, diciamo, oltre la stazione e nella parte Ovest sulla diciamo sul lungo la via Mattei via Capuana e varie diramazioni di quella zona. Quindi questa modifica non tocca la parte restante della città la cui rete di teleriscaldamento è della nostra partecipata NET, quindi tutta la zona di Mazzo, San Pietro fino ad arrivare qui in centro città. Cosa cambia? cambiano o cambia una cosa e viene ampliata la possibilità per una seconda. Cambia innanzitutto il metodo di variazione del prezzo, prima ancorato al 100% al prezzo del gas, oggi invece inserito in una formula in cui viene conteggiata anche la quota di energia rinnovabile, quindi non soggetta a variazione del prezzo del gas sul mercato, ma ancorato a quelli che sono i costi di produzione di quell'energia ed è il metodo di aggiornamento della tariffa; mentre viene data la possibilità a chi ha lasciato il teleriscaldamento e che si volesse allacciare di passare dall'attuale tariffa monomia, fatta con un unica componente di prezzo, a una tariffa binomia o trinomia, valutando quindi anche la convenienza. Il combinato, rimane invariato lo sconto in convenzione applicato sulle utenze comunali, abbiamo anche ha fatto delle proiezioni e tra l'altro applicando la tariffa binomia, soprattutto sulle nostre utenze, potremmo tra l'altro non avere un risparmio con l'applicazione dell'attuale tariffa, quindi a seguito della eventuale approvazione di questa delibera faremo una verifica di dettaglio su ogni utenza, al fine poi, su ogni utenza comunale al fine di passare con la tariffa più vantaggiosa. Lo stesso su alcune proiezioni potrebbero tra l'altro fare anche alcuni privati. Ma qui sono caso per caso vanno ovviamente quindi da valutare. Credo che nel complesso l'operazione a mio parere sia positiva, come si è anche espressa la Commissione, anche perché rende questa tariffa innanzitutto trasparente molto più trasparente di com'era, anche pubblica, anche perché A2A, società pubblica, pubblica sui propri siti anche le tariffe, cosa che non faceva il precedente... i precedenti gestori e soprattutto inserisce quella quota di aggiornamento del prezzo che fa sì che in presenza di un oscillazione prezzo del gas molto forte porti a aumenti improvvisi anche della tariffa del teleriscaldamento, quindi ne tutela una certa stabilità. Rimango a disposizione.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Ho il Consigliere Bindi iscritto a parlare. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Mi alzo per svegliare un po.' Il Sindaco accennava ieri a un confronto vivace in Commissione, è stato prezioso potersi confrontare con due rappresentanti di A2A. In sintesi, cosa vi restituisco? Bene per questa nuova tariffa che ha questi vantaggi appunto già ricordati, la parziale de-indicizzazione rispetto al gas, ne avevamo già parlato qui e forse anche in Commissione in altri contesti, rispetto a quanto era successo nelle precedenti stagioni, quando le tariffe del riscaldamento ingiustificatamente si erano alzate in conseguenza dei rialzi del prezzo del gas. A questo punto con questa tariffa solo metà all'incirca viene legato al gas, l'altra metà ha un legame, diciamo, con la quota di energie rinnovabili che A2A nel suo insieme, non certo riferito solo alla rete Ovest, ma nel suo insieme, quota di energie rinnovabili che mette nel sistema, perché mettere nel sistema vuol dire il termovalorizzatore Silla, vuol dire anche quello di Brescia, perché A2A ha il controllo del termovalorizzatore di Brescia, vuol dire pompe di calore di Gratosoglio, vuol dire altri sistemi. Ecco quindi i cittadini della parte ovest della nostra città avranno questa tariffa che sa un po' di rinnovabile. La rete Ovest del teleriscaldamento appoggiata sulla centrale di Arkema non è stata una rete felice, ha avuto un po' di problemi, per fortuna che ora A2A, con le spalle grosse, può permettersi di gestirla e rilanciarla. Le attenzioni che abbiamo posto all'Amministrazione e che vorrei condividere con voi, prima di tutto riguarda la comunicazione. A2A vorrebbe lanciare una campagna rivolta agli amministratori di condominio che sono i principali clienti, attenzione però, che i nostri principali clienti tra virgolette come Amministrazione sono i cittadini non gli amministratori. Quindi che ci sia la dovuta attenzione, ci sia la dovuta attenzione, ecco, da questo punto di vista. L'attenzione sulle utenze comunali sicuramente è già all'ordine, è già sul tavolo degli dei competenti uffici, in modo da avere una sorta di salvaguardia che questa tariffa non porterà incremento di costi per noi. E concludo con quello che è, a questo punto, un invito al Sindaco. Il mio è sicuramente un voto positivo, come quello della maggioranza, lo è stato ieri per altro all'unanimità non può essere un voto condizionato, però di fronte a una modifica così importante così preziosa - lo so che è la mezzanotte, facciamo tutti fatica, poi di questo ne riparliamo più avanti di questo aspetto, ecco - vorrei dire questo: più volte abbiamo chiesto a NET di modificare le tariffe della rete est, che vuol dire Mazzo e non solo; più volte ci è stato detto no, aspettiamo la delibera di Arera che arriverà chissà quando. Ieri in Commissione si è chiarito che questa delibera, se e quando arriverà, servirà solo a imporre un margine, diciamo imporre un tetto superiore ai ricavi della società e non andrà a dettare le modifiche alle modalità di applicazione della tariffa. Quindi a questo punto la proposta che penso sia il caso di porre a NET, anzi più che una proposta una richiesta a NET, di modificare le tariffe del teleriscaldamento rete est allo stesso modo che A2A sta facendo

per la rete ovest, in modo da avere sulla città un'effettiva uniformità di proposta. Ecco e chiudo anche con un rinnovato invito a NET direttamente o a chi si riterrà, per rilanciare il percorso verso l'unificazione delle reti; la nostra è un'anomalia abbiamo una rete ovest gestita da un soggetto e abbiamo la rete est gestita da un altro soggetto; è non è manca molto perché i tubi si parlino. E' più una questione di politica societaria, che non tecnica, nel momento in cui si dovessero arrivare a questo sarebbe sicuramente un beneficio per tutti. Quindi l'invito è dare nuovo impulso a questo lavoro. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Bindi, non ho nessuno iscritto a parlare... il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Un flash. Sulla comunicazione A2A ha già recepito il tutto e ha anche già anticipato ieri come intende procedere, non solo verso gli amministratori con loro nonitoremo questo. Su NET: per chiarire la tariffa di NET è già trinomina, quindi una novità che viene introdotta oggi, NET ce l'ha da molti anni. Su quello a cui si riferisce il Consigliere Bindi è il criterio di aggiornamento della tariffa sul quale, in pendenza di una modifica che è allo studio, quindi NET ci sta lavorando, in realtà, noi abbiamo utilizzato i criteri molto più flessibili ed efficaci anche cioè quello dello sconto sulla tariffa. Ad esempio durante la stagione termica conclusa, non questa in corso ma quella precedente, c'era il tema dell'extra costo, può succedere che il criterio di aggiornamento tariffario ancorato soprattutto al gas portasse su la tariffa, si sono operati sconti sulla tariffa per abbassare questa tariffa in maniera molto flessibile. Questo NET può farlo perché ha una dimensione tale e gestisce le reti di due comuni e di conseguenza non è A2A che invece è un colosso che non potrebbe assolutamente avere un meccanismo di questo tipo. Invece i rapporti tra NET con A2A sono in corso, anzi hanno già dato delle esperienze positive per entrambi, ad esempio il Galeazzi che è allacciato come vendita di energia termica a A2A, il calore di A2A viaggia invece su una rete di NET che è interamente finanziata da A2A, che NET ha realizzato in tempi record, infatti gli stessi tecnici di A2A hanno chiesto come avete fatto a realizzare così velocemente e che ha permesso anche di mettere il feeder lungo tutta la nostra zona industriale pagata da A2A, quindi questo è stato un investimento completamente pagato da A2A come investimento che ha infrastrutturato una parte della città di Rho e sulla quale infrastruttura A2A paga poi tra l'altro anche un canone annuale, per cui i rapporti sono molto buoni, complice anche il fatto che entrambe le società sono di natura pubblica, questo vi assicuro che cambia notevolmente la prospettiva con la quale si guardano gli investimenti sul sul territorio e i

rapporti appunto sono in corso poi anche alcune diciamo alcuni elementi, essendo A2A società quotata, sono molto delicati anche da trattare.

Presidente

Grazie, Signor Sindaco, non ho iscritti a parlare. Procederei con la votazione. Uberto Re dovresti tornare al tuo posto a votare...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Uberto Re)

Presidente

tu a sei riuscito. Sì, no, è vero, è vero Ok Ok. Ok, allora si si può fare bene. Abbiamo testato. Però effettivamente ha votato. Allora ok.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente

Viene approvato all'unanimità. C'è l'immediata eseguibilità, quindi dobbiamo votare nuovamente. Astettate un attimo. Ok, possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente

La convenzione è immediatamente eseguibile, quindi procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

o o o o o

PUNTO N. 11

AFFIDAMENTO IN HOUSE A GESEM S.R.L. DEL SERVIZIO DI SPORTELLO CIMITERIALE, PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE STRUMENTALI E SERVIZI CONNESSI (A RILEVANZA ECONOMICA).

Presidente

Interviene l'Assessore Vergani. Prego, Assessore.

Assessore Vergani

Buonasera. Questa delibera di affidamento in house a Gesem è il seguito rispetto a quanto accaduto nell'aprile 2023, ossia il recesso di SCR dalla gestione dei servizi cimiteriali. A seguito del recesso era stata portata una delibera in Consiglio comunale nel marzo 2020 nel marzo 2023 in cui si dava mandato ai dirigenti di fare degli affidamenti ponte per lo svolgimento delle attività amministrative e tecniche per la gestione dei servizi cimiteriali e a seguito di questo mandato veniva affidato a CMB servizi tecnici per 10 mesi la gestione del servizio di sportello cimiteriale, compresa la gestione della riscossione del canone delle lampade votive per il 2023. Poi con delibera di Giunta nel luglio 2023 veniva affidato a Gesem le attività legate alla gestione delle lampade votive; a scadenza dell'affidamento a CMB servizi, che scade nel febbraio 2024, e dell'affidamento a Gesem mese scade alla fine del 2023, si è valutata l'ipotesi di affidare allo stesso soggetto entrambe le attività e si è aperto così un'interlocuzione con Gesem, è stata fatta un'indagine di mercato informale per verificare le offerte delle ditte che operano nello stesso settore per la medesima attività e la relazione puntuale dei tecnici, che peraltro è allegato parte integrante di questa delibera, allegata, e la scelta di dare a Gesem la gestione servizi amministrativi parte anche dalla congruità economica che è stata valutata positivamente anche dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Rho. L'affidamento decorre da gennaio per 4 anni; questo decorrere da gennaio, a un mese dalla scadenza dell'affidamento ponte dato a CMB permette di far lavorare entrambe le società per un mese insieme, quindi per un passaggio di consegne che sia in qualche modo efficace e costruttivo. La gestione dello sportello vedrà la presenza di due operatori dal lunedì al venerdì, mattina e pomeriggio, più un operatore sabato mattina. Gesem in più fornirà anche una risorsa aggiuntiva, con il compito di assistenza all'utenza, con una verifica giornaliera dello stato dei luoghi e anche con la predisposizione di eventuali apposite segnalazioni agli uffici comunali competenti. Il valore aggiunto poi di questo affidamento è anche il fatto della territorialità e della conoscenza del territorio da parte della società Gesem che opera per altro per il Comune di Rho anche su altri ambiti come quella della affissione di manifesti, i tributi, adesso appunto anche per le lampade votive e inoltre la possibilità di un

controllo maggiore da parte dell'Amministrazione, essendo una società partecipata dal Comune. Quindi un controllo più puntuale più efficace; inoltre Gesem ha proposto anche la redazione di una carta dei servizi qualità e una proposta loro per testare e monitorare quindi la qualità dei servizi che vengono erogati ai cittadini. L'impegno di spesa è pari a € 95.000 più IVA al 22% per complessivi € 115.900. Grazie.

Presidente

Grazie, Assessore. C'è un intervento del Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Sì, non abbiamo avuto occasione di parlarne in altri contesti, ecco non è una delibera che è passata in commissione, quindi magari alcune domande possono essere semplici, ma la risposta forse serve a tutti. Ecco intanto un po' quando c'era stato il passaggio legato a SCR, se non ricordo male, ci si era ripromessi anche, una volta gestita l'emergenza, di magari trovare il modo di ragionare tutti insieme su, non vorrei usare un termine improprio, una politica cimiteriale, sul riprendere in mano la situazione e dare un senso, anche, in relazione un po', diciamo, un po' le modifiche culturali degli ultimi anni che stiamo tutti sperimentando, ecco. Quindi una nuova visione dei cimiteri, alcune iniziative da mettere a terra. Ecco una battuta involontaria. Adesso con questo con questo con questo atto che porta in là di 4 anni, che porta in là di 4 anni l'orizzonte, ne rimaniamo tagliati fuori sostanzialmente questo Consiglio non avrà più modo di ritornare almeno sulla parte legata ai servizi amministrativi. Ecco quindi vorrei capire che strategia stiamo mettendo in campo, i servizi amministrativi vanno così, i servizi tecnici a chi sono affidati adesso e poi la manutenzione ordinaria e straordinaria come sono sviluppati e quanto ci stanno costando. Ecco c'è modo, c'è strategia, c'è desiderio di provare a ricomporre il tutto in un unico affidamento a un unico soggetto, con una visione che magari riusciamo anche a condividere. Questo è il primo ragionamento, il secondo che è un po' tipico di tutti questi affidamenti in house è la modalità di controllo, questo vale poi anche per il servizio bibliotecario quando ne parleremo, cioè è vero che c'è la carta dei servizi, è vero che ci sono i sondaggi, è vero che però melasuonoemelacanto, cioè c'è modo di individuare un soggetto terzo forte e significativo che per Gesem in questo caso, per il Consorzio in altri, per SerCoop in altri ancora, possa darci gli elementi di valutazione significativi per fare il lavoro che siamo chiamati a fare di indirizzo e controllo. Ecco. Ultimo punto, il ruolo di Gesem, ci sta che che i problemi si affrontano e si risolvono anche, però Gesem fa un po' da tappabuchi, se non ricordo male, gestisce una parte dei tributi, gestisce la segnaletica orizzontale, gestisce la manutenzione delle pensiline degli autobus, che sono

già tre cose che non pigliano, in più fa anche questa parte che è una società Gesem in cui abbiamo una quota di minoranza, è una società che sta pensando di evolvere e diventare una holding e dico c'è strategia dietro tutto questo e quale. Grazie. Il voto è sicuramente favorevole.

Presidente

Grazie, Consigliere. Quindi ha la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Anch'io per capire meglio il punto sulle segnalazioni che spesso abbiamo un po' sollevato sul fatto della manutenzione dei cimiteri. Adesso i cittadini si possono rivolgere direttamente a questo sportello che viene attivato e su quello c'è già un budget disposto per intervenire, come come come si interverrà da quel punto di vista, la segnalazione viene raccolta una e poi è Gesem che redige una sorta di mappatura delle priorità, oppure fa semplicemente un elenco di quelle che sono le criticità e poi interviene l'amministrazione con il budget che ha a disposizione per la manutenzione dei cimiteri. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Colombo. Vediamo se ci sono altri interventi ... Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Allora, diciamo che in parte condivido le osservazioni di chi mi ha preceduto, il collega Consigliere Bindi. Nel senso che sicuramente il fatto di ragionare con Gesem per questa parte di attività che è più diciamo così di sportello, quindi di gestione amministrativa con l'utenza, vedendo anche un po' la storicità dei servizi che comunque eroga Gesem è apprezzabile. Quindi da un punto di vista, diciamo così, di storicità sulle esperienze di altri servizi che abbiamo conferito appunto a Gesem, vedendo anche attività negli altri comuni e diciamo la presentazione è positiva. Quindi da questo punto di vista rispetto alla situazione da cui proveniamo, diciamo, che c'è fiducia e quindi da questo punto di vista il nostro gruppo accoglie favorevolmente quanto anche poi disposto in termini operativi nella delibera, quindi nell'attività. Poi, giustamente, c'è, comunque, il tema di tutti i servizi, non solo di sportello, ma di, diciamo, manutenzione, anche investimenti che poi devono essere fatti, sui quali vorremmo capire un attimino qual è l'orientamento dell'Amministrazione, se c'è l'idea di fare dei ragionamenti diversi, quindi ragionando con altre forme, diciamo così, di collaborazione con altri enti o se è una cosa

che invece vuole tenere in capo l'Amministrazione comunale limitatamente a questa attività, oppure se c'è in vista anche un allargamento delle delle competenze di di Gesem, quindi queste sono tendenzialmente, diciamo così, i quesiti che vogliamo andare a porre. Detto ciò, confermiamo però anche per quanto riguarda la parte di sportello e l'attività appunto che vanno dalla assistenza alle piuttosto che altre attività indicate in delibera il tema di di Gesem è sicuramente favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Scarlino. Il signor Sindaco ha chiesto la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Rispondo sulla parte di partecipate, anticipando tra l'altro un po' anche quello che è la delibera successiva. Gesem è una società in house per cui vige il controllo analogo, significa che di fatto è come se fosse un ufficio del Comune, le società in house sono come proprio livello di controllo eccetera sono come un ufficio del proprio comune che hanno la natura societaria, quindi non solo c'è un controllo diretto, ma anche una responsabilità una serie di atti da approvare eccetera eccetera con tutto un meccanismo che garantisce a livello sia statutario che poi nei contratti del controllo analogo. Sulla parte invece dei servizi, la strategia attuale di Gesem è quella di suddividere complessivamente i servizi forniti in tre settori. Il primo è quello del servizio di igiene urbana. Il secondo tutto ciò che riguarda i tributi e le tariffe, che proprio questa attività che tra l'altro dal punto in cui è nata è proprio le attività che noi oggi andiamo a fare la bollettazione, la Tari e la gestione delle tariffe, il rapporto di sportello con l'utente perché in quasi tutti gli altri comuni, noi escluso, Gesem è proprio l'ufficio tributi dei comuni, cioè il cittadino di Lainate, di Arese, di Pogliano, non ha l'Ufficio Tributi del comune, ha Gesem che svolge le funzioni di ufficio tributi sia sull'IMU che anche poi sulla tariffa, ovviamente, di igiene urbana. Il terzo settore di attività sono i servizi di manutenzione con un meccanismo a geometria variabile, per cui non c'è un servizio, un servizio non viene attivato perché tutti i comuni lo richiedono, ma perché oggi una parte di questi comuni richiede un determinato servizio, ovviamente sempre all'interno dei servizi di manutenzione. Il Consiglio, i Consigli Comunali hanno approvato un atto di indirizzo tempo fa su Gesem in virtù della scelta in particolare sul servizio di gestione urbana stanno andando avanti delle interlocuzioni per cui può essere che ritorneremo a discutere insieme sul futuro di Gesem rispetto soprattutto alle scelte che verranno fatte sul servizio di igiene urbana. Grazie.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. L'Assessore Vergani ha chiesto la parola. Prego, Assessore.

Assessore Vergani

Rispondo alle domande poste dal Consigliere Bondi. Il fatto che ci sia questo affidamento non vuol dire che si sposta in là di 4 anni tutti i ragionamenti da fare sulle politiche cimiteriali, ossia la revisione del Regolamento di polizia mortuaria così come la redazione del nuovo piano cimiteriale sono cose che affronteremo l'anno prossimo e sulle quali poi Gesem, essendo appunto destinataria di questo affidamento in house, opererà, secondo quello che noi indicheremo all'interno di questi due documenti regolamentari e di pianificazione. Quindi questa cosa in realtà rimane ancora, è lì e la faremo nel nel 2024, mentre per quanto riguarda i servizi tecnici, come abbiamo dato mandato peraltro ai dirigenti di elaborare una soluzione dopo quella ponte successiva, su come gestire i servizi, per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie quelle resteranno in capo agli uffici nostri, alla nostra amministrazione. Invece per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, ma soprattutto le operazioni di tumulazione, inumazione e estumulazione e quindi anche cura del verde, cioè queste piccole cose, si farà un un bando e credo che uscirà nel mese di gennaio, so che la determina dovrebbe essere già alla firma del degli uffici, quindi questione di di qualche settimana e quindi quella di manutenzione ordinaria si affiderà all'esterno. Le segnalazioni, questa figura in più che ci aiuterà nelle segnalazioni in realtà sarà semplicemente una sorta di ponte tra l'utenza e gli uffici, quindi una presenza lì in loco che ci permette di essere un pochino più presenti, perché normalmente i cittadini fanno le segnalazioni anche adesso o attraverso l'ufficio che è lì nel cimitero capoluogo, oppure attraverso lo strumento Comuni-chiamo, oppure scrive mail agli assessori e quant'altro. Il fatto che ci sia una persona che le raccoglie, ma che anche gira, controlla e vede e quindi le segnala, per noi è un motivo in più di monitoraggio per fare in modo che l'utenza possa avere più facilmente le risposte, avere anche delle risposte più puntuali. Anche sulla pulizia dei cimiteri piuttosto che altro, e siccome è una offerta che è arrivata direttamente da Gesem a completamento del servizio meramente amministrativo delle pratiche che fanno, ci è sembrato che fosse una cosa buona e un valore aggiunto per le quali insomma, siamo assolutamente contenti e favorevoli anche noi.

Presidente

Grazie, Assessore, se non c'è nessuno è a parlare procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
-----------------------------	-----------	--

CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente

Passata all'unanimità c'è l'immediata eseguibilità, quindi possiamo tornare a votare. Un attimo, ok, possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente

L'affidamento è immediatamente eseguibile. Procediamo col prossimo all'ordine del giorno.

o o o o

PUNTO N. 12

PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - AGGIORNAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025: ANNI SCOLASTICI 2023/2024 E 2024/2025.

Presidente

Gli Assessori non presenti, Bianchi e Giro sono giustificati, non potevano essere presenti. In questo caso sarà il Sindaco Orlandi a prendere la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Vado a esporre velocemente, perché poi credo che gli interventi entreranno nel merito il Piano Diritto allo Studio, non voglio sostituirmi al grande lavoro fatto dalla Commissione consiliare perché è stato davvero un lavoro, credo che sia uno dei punti principali insieme al coinvolgimento delle direzioni didattiche proprio nel metodo che è stato seguito per questo secondo anno del triennio del Piano Diritto allo Studio che arriva in Consiglio

Comunale, come da tradizione, come scelta anche fatta, visto che non è poi un atto prettamente di competenza del Consiglio Comunale, ma credo che sia importante che si avvii un dibattito. Un piano che sicuramente si contraddistingue per l'attenzione ai fragili, l'inclusività, al tema della povertà educativa, cose su cui si lavora da tanti anni, ma che contiene anche delle novità.

Esce dall'Aula il Presidente, sig. Calogero Fabrizio Mancarella, sostituito dal Vice Presidente, sig. Andrea Recalcati

Sindaco

Novità nel format proprio come di presentazione un po' più alleggerito, con magari tabelle... meno tabelle, ma tabelle più chiare ma che contiene anche poi nei contenuti alcune novità, le cito solo per titolo, ad esempio una modifica al sistema di borse di studio che amplia i soggetti percettori non solo in termini di quantità ma anche di categorie, l'attenzione agli alunni disabili nelle scuole, affinché non ci siano anche disparità rispetto agli alunni disabili, con l'istituzione e una valutazione ad hoc, le nuove progettazioni inserite, ne cito solo una, quella di Mind Education, visto che abbiamo appunto posato la prima pietra dell'Università statale proprio nel mese di ottobre e il cantiere anche è partito, piuttosto che il tema del gioco d'azzardo, il tema della legalità su cui si stanno facendo tantissime iniziative, il fatto di ricomprendere il Calendimaggio dentro proprio la programmazione del Piano Diritto allo Studio, quindi tantissime cose. Io devo dire che da sindaco sono soddisfatto del lavoro fatto dalla Commissione, dall'Assessore Bianchi e credo che sia un valore aggiunto, è un investimento importante perché è un piano che cuba circa € 4.000.000 complessivamente tra interventi obbligatori, ma tra tante invece risorse, facoltativa che il comune decide di mettere proprio sul Piano Diritto allo Studio e credo che sia il migliore investimento che si possa fare sul futuro della comunità. La Commissione anche qui ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Vice Presidente

Grazie, Sindaco. Consigliere Colombo prego. No no, no, Consigliera Bale per prima.

Consigliere Bale

Sì, grazie. Intervengo brevemente per raccontare quello che abbiamo fatto in Commissione per mettere in luce aspetti restanti di questo Piano Diritto allo Studio e come ricordava anche il Sindaco, le norme non prevedono il passaggio in Commissione né in Consiglio Comunale, ma ci siamo presi l'impegno lo scorso anno, se non ricordo male, o forse l'anno prima, di fare comunque tutti gli anni almeno un passaggio in Commissione e poi eventualmente

anche in Consiglio Comunale, di fatto così è stato, questo perché crediamo che sia necessario fare ogni anno anche solo delle piccole revisioni, per quest'anno le revisioni sono state anche abbastanza importanti, anche dal punto di vista della struttura del Piano Diritto allo Studio, però ecco crediamo che sia importante ogni anno fare un controllo un check per insomma per fare in modo che la scuola e quello che avviene esternamente vadano di pari passo. Quest'anno, addirittura, abbiamo voluto fare due passaggi in Commissione. Il primo è stato illustrativo di quella che era una bozza di piano e poi secondariamente abbiamo visto un paio di settimane fa la versione finale e nel mezzo abbiamo voluto dare spazio a tutti i Consiglieri di inviare, a tutti i Consiglieri membri della Commissione, di inviare delle delle osservazioni che sono arrivate all'Assessore che sono state poi anche in gran parte credo accolte e diciamo che questo metodo è stato quello che ci ha permesso di arrivare in fondo all'iter con l'unanimità in Commissione e magari anche con, non so, vedremo, magari anche l'unanimità questa sera. Il Sindaco ci ha già illustrato alcune delle principali novità. Devo dire che sono novità che ci trovano favorevoli perché vanno proprio nella direzione di ampliare il bacino di persone che poi usufruiscono di benefici e nella direzione insomma di andare incontro ai più fragili e di non lasciare indietro nessuno. Ci sono due aspetti che mi piace sottolineare che che trovo belli di questo Piano Diritto allo Studio. Il primo, lo diciamo ogni anno, però è un valore, secondo me, che è quello della co-progettazione non solo con i Consiglieri Comunali e con l'Amministrazione, ma soprattutto la co-progettazione ovviamente insieme a quelli che sono, quelle che sono le persone che ogni giorno vivono la scuola, quindi i presidi, il personale docente . E poi l'altro aspetto che secondo me è interessante sottolineare in particolare quest'anno è la, diciamo, non impermeabilità della scuola rispetto a quello che succede all'esterno, sono secondo me tanti progetti che avvengono all'interno della scuola che poi hanno delle ricadute sul territorio, per esempio i progetti sul verde o i progetti di partecipazione come il consiglio comunale dei ragazzi, ma sono anche tante le attività che avvengono sul territorio, non solo a Rho, insomma nel nostro nel contesto in cui viviamo che poi hanno ricadute sulle scuole; per esempio il Sindaco citava il progetto molto grosso che c'è su su Mind e oppure anche mi viene in mente l'inserimento nel Piano Diritto allo Studio del capitolo sui percorsi all'affettività, che è stato frutto anche di quello che è stata la mozione che abbiamo votato allo scorso Consiglio Comunale, quindi credo che sia bello avere questa commistione tra quello che succede fuori quello che succede dentro perché sennò magari la scuola si può pensare che sia cosa che rimane esterna, ma in realtà è bello dare un valore a questa cosa e ricordarlo. Questi sono alcuni degli aspetti che che mi interessava ricordare. Insomma credo che questo sia un piano appunto frutto del lavoro di tante persone e penso che possa andare incontro alle esigenze di tante famiglie offrendo servizi, come il pre e post scuola o a o comunque tanti altri servizi alle

famiglie e ai bambini, dei ragazzi e delle ragazze e anche di contrastare quelle che sono situazioni di povertà educativa, quindi sicuramente il nostro sarà un voto favorevole. Grazie.

Vice Presidente

Grazie, Consigliera Bale. La parola quindi ora al Consigliere Colombo. Prego.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente, Vice Presidente. Intervengo anch'io sottolineando il lavoro che abbiamo svolto nella Commissione, sicuramente è stato interessante che fosse un Piano Diritto allo Studio aperto anche a contributi che ci hanno visto protagonisti, abbiamo fatto delle riflessioni, abbiamo presentato un documento anche all'Assessore, alla Presidente, Bale, su cui riflettere e siamo anche soddisfatti del lavoro e della disponibilità a collaborare.

Rientra in Aula il Presidente, sig. Calogero Fabrizio Mancarella, che riassume la Presidenza

Consigliere Colombo

Cito solo solo qualche passaggio su cui vorrei soffermarmi e lanciare anche uno spunto in particolare, perché penso che sia strategico proprio nell'ottica di prevenzione alla dispersione scolastica e promozione a quello che è il diritto allo studio. Sicuramente sulle borse di studio l'apertura che c'è stata la disponibilità, è stato interessante, così come anche il tema del disagio, lo ricordiamo, purtroppo la nostra città è stata agli albori della cronaca, penso si dica così, sul su quello che è accaduto all'IPSA, anche come forze politiche, soprattutto movimenti giovanili, avevamo invitato anche a prendere una posizione chiara netta che è arrivata dopo, non voleva essere una mera provocazione, ma far sentire proprio la vicinanza, la presenza delle istituzioni anche quando ci sono dei fatti negativi che accadono alla città per poterli condannare fermamente. C'è il tema della mensa, su cui ci abbiamo la Lega ha lavorato, anche con il Consigliere Rizzo, sicuramente su quello sui su report che vengono redatti prendo lo spunto che arrivava anche dal Consigliere Bindi, quello di magari di avere dei report dove il controllore non è neanche non è la stessa persona che viene controllata in modo da avere comunque dei dati anche più attendibili su cui su cui confrontarsi, così come riteniamo importante lavorare e lanciare qualche progetto che possa anche mettere in rete, come abbiamo già proposto e valutato anche una mozione, quello che è l'usato in ottica, uno di riciclo e riutilizzo e lotta allo spreco, ma anche di andare ad avvicinarsi alle famiglie in modo di fatto quasi gratuito per per promuovere il diritto allo studio. La proposta qui forse non

abbiamo ragionato, ma anche perché era un po' prematuro, sul ruolo dei docenti tutor che arriverà nelle scuole, è una novità inserita dal Ministero, secondo me un dialogo forte da parte della Amministrazione con questi docenti che si occuperanno proprio dell'orientamento, potrà essere utile anche per far conoscere e mettere in rete quelle che sono le opportunità e le eccellenze del territorio che possono rivolgersi alle scuole e le scuole possono rivolgersi a loro. E' stato importante il coinvolgimento sui temi, sulle giornate, anche perché ho notato un via un segno di apertura e un coinvolgimento di realtà diverse, così come anche il tema di ragionare in ottica di storia locale anche sulle realtà delle frazioni che per noi è importante valorizzare come contesto identitario e di attaccamento poi al territorio. Chiaramente siamo siamo soddisfatti del lavoro ci sarà un voto che anticipo da parte della Lega che sarà a favore di questo piano. Sicuramente i toni anche che abbiamo utilizzato sempre su questi punti di vista e su questi temi sono sempre stati molto aperti, sono sempre stati molto disponibili a ragionare proprio per il bene dei ragazzi dei più giovani. Questo non vuol dire che comunque devono essere cose che passano magari in cavalleria o possono anche essere non oggetto eventualmente di puntualizzazioni ecco a maggior ragione dato che c'è stato anche un impegno che forse è maggiore rispetto a quello del limitarsi semplicemente a contestare quello che viene presentato, saremo sicuramente ancora più attenti affinché quello che è scritto all'interno del Piano Diritto allo Studio possa diventare e tramutarsi in realtà. Vi ringrazio e passo la parola ai prossimi... al Presidente che la passerà ai prossimi i Consiglieri. Grazie.

Presidente

Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego, Consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie, Presidente. Sicuramente staremo attenti anche noi a vigilare che il tutto venga fatto per come è stato deciso. Il Piano di Diritto allo Studio rappresenta sempre più uno strumento essenziale attraverso il quale l'Amministrazione comunale sostiene e garantisce l'azione dell'istituzione scolastica. Il piano pone in evidenza che la scuola, oltre ad essere uno dei principali di produzione e trasmissione culturale, è lo spazio pubblico deputato alla formazione delle future generazioni. Personalmente trattandosi della prima esperienza da Consigliere Comunale ritengo che la modalità scelta di votarlo in Consiglio e l'opportunità di poterlo revisionare ogni anno, seppur si tratta di un piano triennale, ha finora dato esiti molto incoraggianti dal punto di vista del dialogo tra le parti. Il presupposto è che questa revisione è frutto di suggerimenti, idee e approfondimenti che hanno avuto luogo tra i tavoli di minoranza e di maggioranza e infine della Commissione che ci vede entrambi protagonisti verso un argomento che merita tutte

le nostre attenzioni, appunto. Provando un po' così velocemente a raccontare di qualche novità sostanziale, notiamo che sono state introdotte 40 borse di studio dalla quinta elementare alla prima media perché si è ritenuto di venire incontro alle famiglie che con difficoltà affrontano questo passaggio e 31 borse di studio da € 200 per i ragazzi che terminano le scuole medie. Certo si potrà dire che i soldi sono pochi, sì, può essere vero, ma come diceva mio nonno: pochi, benedetti e subito e, io aggiungo, speriamo sempre un po' per tutti, come stiamo cercando di fare. E' stato altresì introdotto l'attestato di merito a chi avendo i requisiti di rendimento, ma non rientrando tra gli aventi diritto, per ISEE più alto, avrà un riconoscimento da parte dell'Amministrazione comunale che ne certifichi il pieno merito. Ulteriore novità è stata introdotta con la ratifica della celebrazione voluta dalla Giunta precedente di Sante Zennaro che va ad aggiungersi alle giornate riconosciute da protocollo istituzionale che sono presenti già in questo nuovo documento. Inoltre nell'ottica di migliorare il servizio di accompagnamento alla disabilità nelle scuole paritarie, abbiamo deciso di provare a migliorare ulteriormente il sistema di valutazione degli interventi utilizzando le competenze dell'equipe multiprofessionale che già lavora con i casi nelle scuole comunali per erogare il contributo di sostegno individuale a seconda del reale bisogno del bambino. A questo punto, insomma, mi viene da dire che ancora una volta si è cercato di trovare una maggiore connessione tra mondo della scuola, famiglie e Amministrazione comunale, che è a nostro avviso, questo è il chiaro esempio che il contributo di tutti, maggioranza e minoranza, ha fatto almeno in questo caso la differenza, fa la differenza e testimonia che insieme si può lavorare. Ovviamente il voto di della lista civica +Rho sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Tranchina. Ha chiesto la parola il Consigliere Dario Re. Prego, Consigliere.

Consigliere Dario Re

Molto brevemente, anche perché non ho molto da aggiungere rispetto a quanto detto dai Consiglieri che mi hanno preceduto. Io intervengo solo quindi per esprimere un plauso all'Assessore in contumacia che ha accolto il desiderio dei Consiglieri di minoranza di poter discutere e portare a modifiche e migliorie al Piano per il Diritto di Studio, di poterlo comunque discutere di esaminare al di là della presentazione triennale prevista per legge. Sottolineo tra i punti che hanno migliorato questo documento l'ampliamento, come si diceva prima, dei destinatari e una razionalizzazione delle borse di studio. Ci auguriamo che questo sia l'inizio di un percorso che possa rendere questo documento così importante, come diceva il Consigliere Tranchina,

sempre più partecipato e condiviso. Ci sono tematiche, come quelle del pre post scuola, che sono delicate, come ricordava il Consigliere Colombo, e che è opportuno monitorare e così come il fatto che la scuola è al centro di importanti innovazioni, come il docente tutor orientatore, e purtroppo come specchio della società è anche il centro di problematiche legate alla fragilità sempre maggiore dei ragazzi che è anche questo opportuno osservare con attenzione e sulla quale è opportuno riflettere Per cui spero davvero che il metodo inaugurato con questa tornata possa continuare anche nei prossimi anni. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Re. Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta. Prego Consigliera, un attimo Le do la parola.

Consigliere La Palomenta

Bene. Anche io accorcerò molto il mio intervento perché moltissime cose sono state dette dai miei predecessori, ma la primissima cosa che anch'io voglio dire è grazie all'Assessore Bianchi perché ci ha ascoltato, ha ascoltato tutti, sia la minoranza che la maggioranza, ci ha dato la possibilità di portare i nostri contributi, che sono stati accolti, quindi abbiamo lavorato a quattro mani, come si suol dire, portando a casa un un buon lavoro. Ovviamente si potrà sempre più migliorare e quindi anno dopo anno visto queste modifiche le potremmo apportare perché una cosa, ecco, che non avete detto, ma che ci tengo a dirla è che nel Piano di Diritto allo Studio l'Amministrazione monitorerà, e non è poco, tutti gli anni i progetti che vengono fatti dalle scuole proprio per capire se sono progetti per i quali l'Amministrazione dà dal denaro poi vengono effettivamente svolti e svolti con efficacia e questo secondo me è una è un altro valore aggiunto che possiamo portarci a casa. Poi abbiamo già parlato dell'attenzione alla disabilità, alla DSA, ai ragazzi portatori di disagio sociale che con gli sportelli di ascolto psicopedagogico, sono sempre più attenzionati e quest'anno vorremmo portarci a casa un'altra cosa che da qualche anno non facciamo che sono gli incontri serali con le famiglie, quindi ci dovremmo ricordare con l'Assessore Bianchi anche di poter fare questa questi incontri che negli anni passati sono stati proficui. Non mi dilungo per quanto riguarda la parte relativa alla legalità e all'antimafia, perché questa è stata citata anche dal signor Sindaco, è molto bella questa parte che siamo facendo da 3 anni, non solo perché aumentiamo, il nostro obiettivo è quello di aumentare il senso civico dei nostri studenti e quindi di andare a creare questa comunità sempre più attenta a quelli che sono i valori democratici di libertà, di attenzione all'altro, ma ci sta permettendo di lavorare in rete con le scuole, cioè le scuole non curano i loro orticelli, come si faceva una volta, ma rispetto a questi temi che sono la legalità, l'antimafia, i diritti e, da quest'anno, anche il gioco d'azzardo è

diventato un altro grosso capitolo che stiamo affrontando con le scuole, li vede tutti insieme, quindi a fare un lavoro di azione comune. Chiudo dicendo questa cosa che secondo me è ancora molto importante che ci dà un ulteriore valore aggiunto, permettetemi questo, è la collaborazione che vede in questo piano gli assessorati, non è solo l'Assessorato alla Scuola che lavora ha lavorato con la Commissione, o meglio la Commissione ha lavorato con l'Assessorato alla Scuola, ma abbiamo visto una grossa partecipazione, la vediamo anche da parte dell'Assessorato alla Legalità, dell'Assessorato alla Cultura, alla Sostenibilità ambientale e allo Sport. Quindi quello che io sentivo dire nella precedente consiliatura che doveva essere un obiettivo da raggiungere con la Giunta Romano, ecco, stasera, mi vien da dire, lo stiamo raggiungendo con la Giunta Orlandi. Quindi grazie ancora per tutto questo. Ovviamente il nostro il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliera La Palomenta. Ho il Consigliere Recalcatti iscritto a parlare. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcatti

Grazie. Allora ovviamente sia il lavoro che è stato portato avanti in Commissione, io non non facendo parte della Commissione Servizi sociali, ho cercato anche di partecipare e portare dei miei contributi anche poi tramite del delle corrispondenze anche l'Assessore, con dei punti e dei suggerimenti su alcune questioni, sicuramente, allora, come è già stato detto, è un piano che che offre molto sempre, ovviamente, considerando anche la città che siamo, perché una città di 50.000 abitanti con tanti studenti, con tante scuole, ha bisogno comunque anche di un piano che si regga bene. Ecco non è non è sempre facile appunto poter gestire tutto come appunto in questo piano si vuole fare. Ci sono molte iniziative lodevoli poi quindi come anche il coinvolgimento con i vari progetti, quello dove le associazioni incontrano gli studenti, arrivano a scuola, ad esempio, quello con Rho Soccorso oppure con la Polizia locale, quindi continuare appunto su questa strada e anzi potenziarla dove dove non era non era stato fatto neanche negli anni passati; ci sono poi ovviamente di un potenziamento di altri servizi, già si è parlato appunto del tema delle borse di studio, della disabilità, che comunque a scuola è un tema molto importante, un tema che mette a dura prova tutti i giorni gli insegnanti e gli educatori e per poter dare il meglio è fondamentale appunto avere le risorse. Ecco solo per concludere una nota che mi spiace che non è stata modificata, ma in ogni caso non va a compromettere il nostro voto favorevole. Mi dispiace, spero però che per il futuro si potrà sicuramente migliorare anche su questo fronte, mi dispiace che quando si parla di coinvolgimento delle associazioni soprattutto per le commemorazioni significative, non vengono citate, o perché

nessuno forse sono anche coinvolte altre associazioni importanti che abbiamo sul territorio. Quindi è fondamentale che per le varie giornate che per leggi nazionali o per iniziative dell'Amministrazione o iniziative comunque di storia locale è fondamentale che ci sia un coinvolgimento di tutte le associazioni che operano sul territorio e non per forza che operino sul territorio. Adesso giusto perché se ne parlava prima, per esempio, mi piacerebbe che il 10 febbraio sia gestito, sia approfondito, ci siano eventualmente degli incontri con quella associazione dei reduci, ecco, che è l'associazione penso più indicata l'Associazione Nazionale per Istria, Venezia-Giulia e Dalmazia, come anche per esempio per il 4 novembre che in occasione appunto di questa festività così importante, che ci auguriamo tutti appunto che ritorni festa di primo ordine, ci sia un coinvolgimento più diretto dell'Associazione Combattenti e Reduci, giusto per fare un esempio di altre associazioni, invece quasi sembra che ci sono associazioni di serie A e associazioni di serie B, e questa cosa, secondo me non è bello, comunque come dicevo prima questa cosa non pregiudica il mio voto favorevole, il voto di Fratelli d'Italia, ma è un suggerimento importante per l'Amministrazione per lavorare anche su questo fronte e per coinvolgere davvero tutte le realtà del territorio per le varie giornate più indicate. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Recalcati, se non ci sono altri iscritti a parlare procederei con la votazione. Ok possiamo procedere.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente

Il Piano Diritto allo Studio è approvato all'unanimità. Anche qua abbiamo l'immediata eseguibilità. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
-------------------------------	-----------	--

Presidente

Il Piano Diritto allo Studio è immediatamente eseguibile. Proseguiamo col prossimo punto all'Ordine del Giorno.

o o o o o

PUNTO N. 13

REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI RHO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 (RILEVAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022).

Presidente

Relaziona il Sindaco Orlandi. Prego, Signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente, andrò magari un po' veloce su questo, magari poi se c'è qualche elemento di approfondimento o di interesse lo trattiamo più nello specifico. Questa è la delibera che annualmente ogni comune deve adottare al fine di verificare l'applicazione del Testo Unico Madia rispetto alla revisione delle società partecipate, per tutte le società partecipate del Gruppo Comune di Rho nello specifico. Trovate tutta la documentazione che è corposa, ma ritengo interessante, dove viene evidenziato sia graficamente che poi analiticamente, la composizione del perimetro per il quale questo provvedimento va ad incidere con anche lo stato di attuazione delle misure eventualmente poste in essere nei precedenti piani di razionalizzazione. Da tutto l'esame si evidenzia che le uniche due società che devono essere alienate perché non più aderenti al Testo Unico Madia sono le due società già in liquidazione ovvero Rocca Brivio Sforza Srl che è un residuo del processo di aggregazione in CAP Holding di tutte le società che gestivano nella Provincia di Milano il servizio idrico. Poi il CIMEP anch'esso attualmente in liquidazione. Non trovate più perché invece si è concluso il CRAA Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese che invece ha completato la procedura di liquidazione, quindi è stato chiuso, è stato liquidato, quindi non più non lo trovate più dentro a questa delibera. Tutto il resto rimane immutato rispetto agli scorsi piani di razionalizzazione delle partecipate, quindi senza nessuna particolare modifica da segnalare.

Presidente

Grazie, Sindaco. Allora, se non c'è nessuno qua, siamo al Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Intervengo solo perché non ritengo rispettoso del lavoro fatto stare zitti. Quindi intervengo per apprezzare il lavoro fatto, intervengo per risottolineare magari l'importanza di individuare degli strumenti di controllo anche esterno della società che non siano autoreferenziali, ma intervengo anche per dire che che che non mi pare giusto che queste cose le discutiamo all'una e un quarto di notte. Lasciatemelo dire con una battuta: cioè anche la messa di mezzanotte è passata di moda, le parrocchie non la fanno più. Cosa siamo qua a fare, a quest'ora a parlare di questo? Quindi invito ... apprezzo il lavoro amministrativo che è stato fatto perché c'è tanta roba stasera, tanta roba davvero molto importante, ma non è rispettoso di noi, dell'Amministrazione, dei cittadini che ci troviamo qui alle 1:15 di notte a parlare di queste cose. Io ho contato 15 interventi, un'ora e mezza dedicata alla proposta, alla mozione. Io non mi sono candidato per farmi acculturare, non che non ne abbia bisogno, per carità, ma non è il Consiglio Comunale il luogo dell'acculturamento, né è il tribunale della storia, né è il tribunale delle coscienze; se vogliamo fare dei ragionamenti culturali storici li facciamo in un altro momento, ma le nostre energie migliori qui le dobbiamo dedicare a queste cose noiose, tediose, balorde, che però fanno parte della vita amministrativa per la quale siamo stati votati e candidati e per la quale ci stiamo impegnando. Quindi invito il Presidente del Consiglio, i Capigruppo, anche il mio, a ripensare alle modalità organizzative per i consigli; siamo tutti adulti, lo sapevamo lo sapevamo che con un ordine del giorno così ci saremmo trovati all'una e un quarto di notte a parlare di queste cose di cui nessuno ha più voglia di parlare, lo sapevamo, allora perché siamo qua? Ci voleva tanto a organizzare questa riunione alle 7, a spostare, a invertire l'ordine, a dividerlo in due ... ci voleva tanto ...

Presidente

E' una è una decisione che prendono i Capigruppo...

Consigliere Bindi

Per questo mi rivolgo in primo luogo al Presidente, che è il Presidente di tutti e poi mi rivolgo ai Capigruppo, in primis al mio, che non succeda più di ritrovarci qui all'una e mazza di notte a parlare di queste cose. Grazie. E comunque il voto è favorevole.

Presidente

Bene, se non c'è nessun altro iscritto a parlare, procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Re D., Re U., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente

La revisione è passata. Andiamo con l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Bernasconi, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Re D., Re U., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Presidente

Quindi è la revisione è immediatamente eseguibile. Procediamo col quindicesimo punto.

Qui io mi assento quindi chiedo perché sono dipendente del Consorzio di cui andate ad approvare i contratti. Quindi chiedo al Consigliere Recalcati. Prego Vice Presidente. Va beh, ne do lettura, questo lo posso fare. Approvazione contratti ... la discussione... prego legga Lei. Devi leggere il punto.

Esce dall'Aula il Presidente, sig. Calogero Fabrizio Mancarella, sostituito dal Vice Presidente, sig. Andrea Recalcati

Vice Presidente

Grazie.

o o o o

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE CONTRATTI CON L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO CSBNO PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO GESTIONE DEL SERVIZIO DI BIBLIOTECHE COMUNALI DECENTRATE E GESTIONE SALE COMUNALI PER IL PERIODO 2024-2027.

Vice Presidente

Parla il Sindaco, Prego.

Sindaco

Grazie, Vice Presidente. Anche questo argomento è stato trattato in Commissione, quindi tratteggio solo gli elementi essenziali del contratto di servizio. Si tratta appunto del contratto di servizio con il CSBNO, un contratto di servizio che prevede in particolare, soprattutto sul nostro comune, due servizi, uno gestito interamente dal Consorzio, che è la biblioteca di Lucernate, l'altro invece riguarda una ... il CentRho dove c'è la presenza sia di personale del CSBNO che poi anche di personale nostro comunale, essendoci anche lo IAT, quindi la struttura del turismo e credo che sia interessante, oltre al quadro normativo nel quale ci inseriamo, quindi un contratto di servizio di 4 anni, 2024 2027 che tra l'altro ci traghetta proprio all'apertura della nuova biblioteca, quindi quello sarà il vero momento di discussione rispetto al coinvolgimento di CSBNO, non solo nelle sue quantità diciamo di lavoro, di apporto professionale, ma anche rispetto alla qualità del progetto su cui si sta investendo. Eh, ma nel frattempo ci sono i servizi, in particolare, stavo guardando i numeri di un report che avevo, i numeri della biblioteca di Lucernate che sono davvero incredibili, ad esempio il numero di prestiti è... del 2022, è stato di 5621 al CentRho e di 4112 nella biblioteca di Lucernate, che è un numero altissimo per la biblioteca di Lucernate, pensate che nel 2018 la biblioteca di Lucernate aveva fatto 1731 prestiti, era stata aperta da poco, era al terzo anno di attività di fatto, quindi una crescita enorme data la presenza anche a Lucernate di un'operatrice del CSBNO particolarmente dinamica, e il CentRho, invece, ovunque mantiene livelli davvero molto alti. Se guardate anche tra l'altro le interazioni on-line di entrambi i soggetti, questi tutti e due hanno avuto una crescita molto importante nel giro degli ultimi 4/5 anni, sono numeri un attimo che rafforzano, non so... questa sera si è parlato anche di report rispetto all'attività fatta, che rafforzano anche le motivazioni che ci fanno proseguire rispetto a CSBNO. Tenete presente, tra l'altro, CSBNO negli ultimi anni ha avviato anche il suo interno tutta una serie di innovazioni, di cambiamenti e è cambiato anche il direttore stesso del CSBNO perché il precedente storico è andato in pensione, quindi un cambio anche rispetto all'offerta dei servizi che si è ampliata rispetto alla mera gestione bibliotecaria,

ma anche tutti i servizi culturali e via dicendo. Quindi secondo me è davvero una buona scelta anche rispetto all'evoluzione che CSBNO sta avendo. Ovviamente ringrazio l'Assessore Giro che per motivi detti prima personali di salute come, l'Assessore Bianchi, non sono presenti. Grazie.

Vice Presidente

Grazie, signor Sindaco. Consigliera La Palomenta, prego la parola.

Consigliere La Palomenta

Grazie, Vice Presidente. Giusto due parole per esprimere il nostro voto che sarà favorevole, naturalmente, in quanto dalla lettura e anche da quanto ha detto il Sindaco adesso ci rendiamo conto che con questo nuovo contratto si andrà a migliorare sia la gestione economica che la gestione del servizio. Ci tenevo anch'io a dire pubblicamente quanto è migliorato il servizio della biblioteca di Lucernate, il fatto di andare a dare adesso alla biblioteca altri due spazi sicuramente porterà ancora ulteriori miglioramenti, miglioramenti che sono stati dati proprio dalla bibliotecaria, Silvana Santoro, che è persona eccezionale, è una persona che aveva visto aveva avuto lungimiranza qualche anno fa e lo sta dimostrando portando veramente al di là del prestito dei libri, che è sicuramente favorito dalla vicinanza della scuola Frontini che praticamente attraversano la porticina e sono lì, ma aldilà di quello è importante il lavoro che viene fatto quotidianamente soprattutto il sabato con i laboratori aperti alle famiglie e agli stranieri. Cioè veramente tanto tanto lavoro, quindi chapeau alla alla bibliotecaria di Lucernate ad averne così sul nostro territorio dove non ci possiamo lamentare perché sono bravi un po' dappertutto. Grazie.

Vice Presidente

Grazie a Lei. La parola al Consigliere Dario Re.

Consigliere Dario Re

Sì, grazie. In linea di massima ci sentiamo di condividere la decisione di valorizzare laddove se ne sia la possibilità come in questo caso la presenza all'interno dell'ente comunale di un soggetto strumentale che ha maturato discreti livelli di competenza e di specializzazione dei servizi offerti. L'aspetto che più ci convince è la possibilità data al comune di esercitare tramite l'affidamento diretto ad un'azienda speciale l'esercizio del controllo attivo a garanzia degli interessi generali dei cittadini utenti, soprattutto in considerazione del carattere da una parte prettamente sociale e contenutistico dei servizi offerti che hanno poi a che vedere con la formazione e l'informazione dei cittadini. La significativa esperienza maturata dagli operatori nell'ambito dei

servizi bibliotecari, l'alta professionalità, l'elevata specializzazione, la possibilità di contenere i costi grazie all'operatività in rete e quindi alla realizzazione di economie di scala, la qualità del servizio reso che, per quanto è di nostra conoscenza, riscontra un discreto gradimento dei cittadini o almeno non fa registrare particolari lamentele, consiglia per i prossimi anni di continuare l'esperienza dell'adesione al Consorzio. Anche perché, come ricordava prima il Sindaco, è in vista una ridefinizione delle modalità di erogazione del servizio bibliotecario e tuttavia ci auguriamo che questo controllo attivo sia mantenuto elevato e sia effettivo, così come si continui ad investire sulla formazione professionale del personale, in modo da alzare ulteriormente la qualità del servizio offerto nell'interesse dei cittadini. Questa del controllo e della formazione del personale ci sembra un elemento importante in un ambito come quello della lettura del libro, sempre più orientato e connotato dagli aspetti della digitalizzazione e degli elementi di mercato, per cui crediamo anche che il confronto con qualche esperienza virtuosa del privato possa rendere utile, possa essere utile a recepire meglio le istanze del mercato stesso. Niente. Avevo desiderio di alcuni chiarimenti, ma data l'ora poi li chiederò all'Assessore. Il giudizio è positivo.

Vice Presidente

Grazie, Consigliere. C'è ancora qualcun altro iscritto a parlare. No, non c'è nessuno, quindi andiamo in votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Bernasconi, Giussani, Mancarella, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Colombo, Re U., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Vice Presidente

La delibera è approvata. Bene proseguiamo, quindi bene abbiamo L'immediata eseguibilità. Possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Bernasconi, Giussani, Mancarella, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni

CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Colombo, Re U., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	15	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	

Vice Presidente

L'immediata eseguibilità è approvata.
Possiamo passare passiamo all'ultimo punto, punto quindici all'ordine del giorno.

o o o o o

PUNTO N. 15

ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AL PATRIMONIO COMUNALE DI UN ALLOGGIO E UNA AUTORIMESSA IN VIA DON ENRICO TAZZOLI N. 2 A RHO.

Vice Presidente

Relaziona l'Assessore Violante. Prego.

Assessore Violante

Grazie, Vice Presidente. Nel mese di luglio siamo stati contattati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione, la detenzione, la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e durante questo incontro c'è stata comunicata, ahi noi devo aggiungere, che a Rho, oltre ai quattro appartamenti che già ci sono stati assegnati e sono al patrimonio, era è disponibile, qualora ne avessimo fatto richiesta, un nuovo appartamento con annessa autorimessa in via don don Tazzoli. Abbiamo confermato all'Agenzia l'interesse per questo appartamento che, come per tutti gli altri appartamenti, viene messo a disposizione di progetti che hanno finalità sociali due gli appartamenti attualmente in nostro possesso che sono già stati destinati ad attività rivolte punto al sociale. Quindi acquisiamo anche questo nuovo appartamento al patrimonio e lo aggiungiamo a quelli che abbiamo già disposizione in in comune. Grazie.

Vice Presidente

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera La Palomenta, prego.

Consigliere La Palomenta

Giusto due parole come Presidente della Commissione Antimafia e Legalità. Ovviamente siamo contenti che un altro bene sia stato sottratto alla criminalità organizzata e che l'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati l'abbia proposto alla nostra Amministrazione per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'ente, cosa che non è scontata perché proprio stamattina leggevo che tantissimi comuni di anche di città metropolitane, la stessa Milano, rinunciano all'acquisizione di questi beni perché a volte per l'amministrazione non è molto facile la gestione. Quindi noi siamo veramente molto soddisfatti del lavoro che fa, dell'attenzione soprattutto che la nostra Amministrazione e soprattutto l'Assessore Violante che si occupa di questa parte, proprio perché secondo noi è molto importante per l'utilizzo che ne stiamo facendo di questi beni rispetto all'utilizzo sociale, laddove non abbiamo dei progetti come abbiamo già visto si stanno attuando nei confronti delle donne vittime di violenza, però si possono venire incontro ad esigenze di persone di famiglie in situazioni di disagio dando loro case abitazioni a prezzi calmierati che naturalmente fanno comodo. Quindi siamo favorevoli, naturalmente a questa delibera. Grazie.

Vice Presidente

Grazie, Consigliera. La parola alla Consigliera Varasi.

Consigliere Varasi

Grazie, Vice Presidente. Velocissima. Siamo tutti contenti del Piano Diritto allo Studio. Siamo tutti contenti di Gesem e degli appartamenti che vengono acquisiti e i piani antiviolenza eccetera. Per fare queste cose servono anche gli 860.000 euro che magari andremo a recuperare passando dallo 0,70 allo 0,8; sicuramente un'osservazione ovvia e mi spiace che non ci sia il Consigliere Tizzoni, però avrà modo, magari, di sentire, di risentirlo e niente. Quindi grazie.

Vice Presidente

Non abbiamo più altri interventi possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Bernasconi, Giussani, Mancarella, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	19	

Vice Presidente

La delibera è approvata all'unanimità. Non abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi il Consiglio Comunale finisce qui. Auguro a tutti, Buon Natale. Un santo Natale, certo, ovviamente, ci vediamo dall'altra parte, esatto, per concludere. Ci vediamo poi ... il prossimo Consiglio Comunale sarà il 31 di gennaio. Adesso passo la parola al Presidente.

Rientra in Aula il Presidente, sig. Calogero Fabrizio Mancarella, che riassume la Presidenza.

Presidente

Un attimo che volevo comunicarvi, però, che il 16 gennaio ci sarà un convegno sulla Costituzione e lo facciamo come Consiglieri, quindi tutto il Consiglio Comunale è invitato; dovrebbe essere una specie di Consiglio Comunale straordinario, il 16 gennaio, probabilmente alle 21, poi vi darò tutte le indicazioni e verranno due personalità importanti, un docente di Diritto Costituzionale alla Statale e la Presidente del Consiglio Comunale di Milano, glielo sto dicendo lo sto dicendo adesso, il 16 gennaio, alle 21, no alle 18 o alle 21, stiamo definendo un po' con i relatori, dobbiamo capire un attimo le disponibilità ultime che ci daranno, sono disponibili, ma dobbiamo concordare un attimo l'orario, è un convegno convegno sulla Costituzione, ovviamente potete intervenire tutti, faremo anche una un incontro di Capigruppo. Comunque per spiegarlo, non è un Consiglio Comunale, è un convegno però organizzato dal Consiglio, dal Presidente del Consiglio. Va beh, ne parliamo. Intanto vi auguro Buon Natale e ci vediamo un attimo di là per un piccolo brindisi insieme. Buonanotte e buone feste.

- ore 1.40 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**